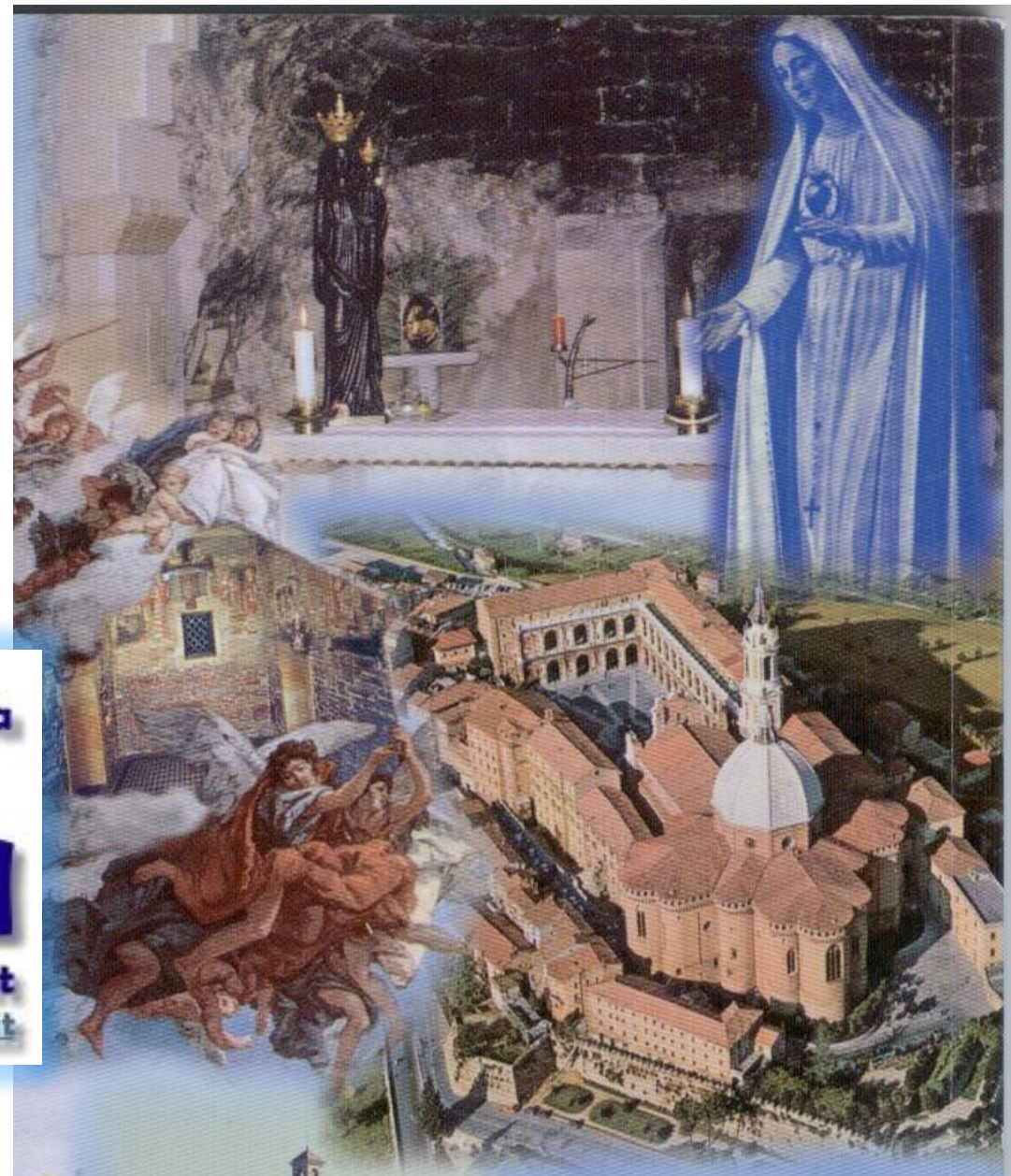


LA VERITA' STORICA DELLE MIRACOLOSE TRASLAZIONI DELLA SANTA CASA DI NAZARETH SINO A LORETO



GIORGIO NICOLINI

LA VERIDICITA' STORICA
DELLA MIRACOLOSA TRASLAZIONE
DELLA SANTA CASA DI NAZARETH
A LORETO

"Ecco, io sono il Signore Dio di ogni essere vivente:
qualcosa è forse impossibile per me?"
(Gen 31,2)

LA VERITA'
DELLE MIRACOLOSE TRASLAZIONI DELLA SANTA CASA

www.lavocecatolica.it

La Benedizione Apostolica del "Santo" Pontefice Giovanni Paolo II

SEGRETERIA DI STATO
PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

Dal Vaticano, 11 gennaio 2005

Pregiatissimo Signore,

con cortese pensiero, Ella ha recentemente fatto pervenire al Sommo Pontefice in omaggio due pubblicazioni, con devota dedica.

Il Santo Padre ringrazia per il dono e per i sentimenti di venerazione che l'hanno suscitato e, mentre formula voti di pace e di cristiana prosperità, Le invia di cuore la propiziatoria Benedizione Apostolica, volentieri estendendola alle persone care.

Con sensi di distinto ossequio mi confermo

dev.mo nel Signore

Gabriele Caccia
Mons. Gabriele Caccia
Assessore



Pregiatissimo Signore
Sig. GIORGIO NICOLINI
Via Maggini, 230

60127 ANCONA





Tele Maria

Ancona

Emittente Televisiva Cattolica in Internet

www.telemaria.it

**TRASMISSIONI INTERNAZIONALI
MEDIANTE LA RETE INTERNET**

www.telemaria.it

UNA TELEVISIONE DONO DI MARIA

Trasmette tutto ciò che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato,
quello che è virtù e merita lode

(San Paolo ai Filippesi: 4,8)

Da Internet TELE MARIA vuole ora entrare con le nuove tecnologie disponibili
anche nella tua televisione di casa per portare LUCE, SPERANZA, AMORE e PACE



COME APRIRE TELE MARIA IN INTERNET
DIGITARE www.telemaria.it

**TELE MARIA
VISIBILE**



**ANCHE NEI TELEVISORI COLLEGABILI AD INTERNET
E NEI CELLULARI DI ULTIMA GENERAZIONE**

Per informazioni: Tel./Fax **071.83552**

Posta Elettronica: telemaria@telemaria.it

- ☐ Con possibilità di trasmissioni in diretta
- ☐ Con palinsesto quotidiano consultabile
- ☐ Con archivio di tutti i filmati scaricabili



Sostieni TELE MARIA: Conto Corrente Postale n° **2987904**

TRASMISSIONI INTERNAZIONALI
MEDIANTE LA RETE INTERNET

www.telemaria.it

UNA TELEVISIONE DONO DI MARIA

Trasmette tutto ciò che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode (San Paolo ai Filippesi: 4,8)

I DUE LIBRI SULLE TRASLAZIONI MIRACOLOSE

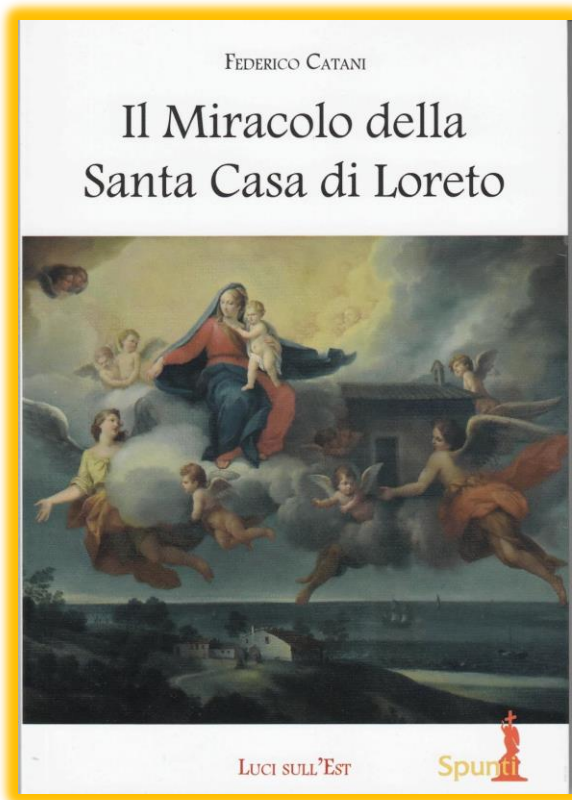
Autore

GIORGIO NICOLINI



Autore

FEDERICO CATANI





**LA VERITA' STORICA
DELLE MIRACOLOSE TRASLAZIONI
DELLA SANTA CASA DI NAZARETH
A LORETO**



*La Santa Casa di Loreto
l'hanno trasportata gli Angeli*



Per informazioni e richieste:
Tel./Fax 071.83552
www.lavoce.an.it



Conferenza tenuta dal
Prof. GIORGIO NICOLINI
a Staggia Senese
il 24 aprile 2015



presso il
CENTRO CULTURALE AMICI DEL TIMONE
www.amicideltimone-staggia.it

00000

IL CASO IL PROFESSOR GIORGIO NICOLINI SPIEGA CHE L'ABITAZIONE DI MARIA HA FATTO CINQUE TAPPE DIVERSE

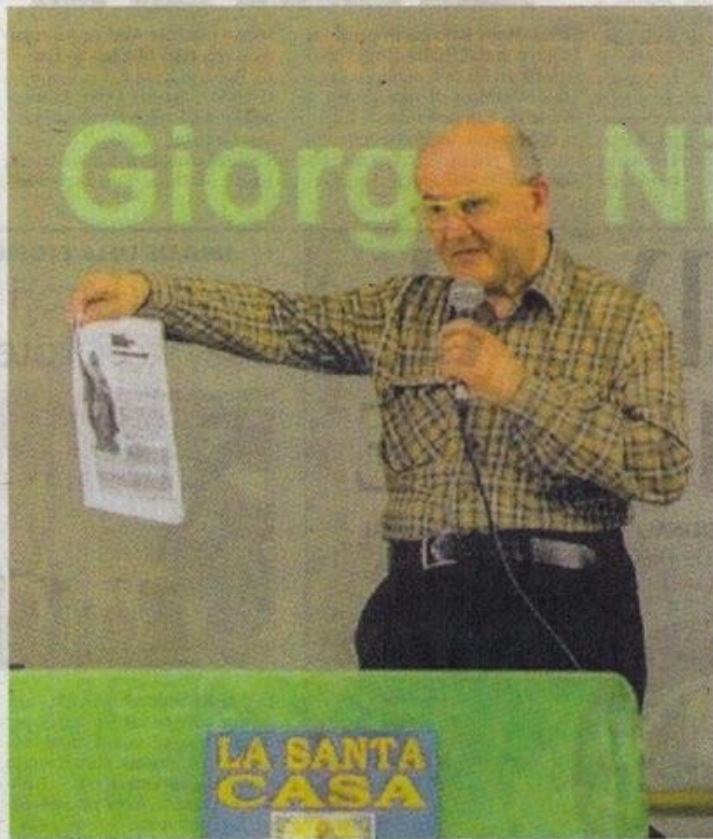
«Casa di Nazareth, la traslazione è reale»

Una conferenza di esperti svela: «La malta che tiene unite le pietre è di 2000 anni fa»

- LORETO -

«HO DEDICATO una vita a studiarlo e alla fine, carte alla mano, posso dire con certezza che la traslazione della Santa Casa di Loreto è reale e sfida ogni legge della fisica. Ce ne sono state cinque, l'ultima con l'arrivo nella città mariana». Pesano come macigni le parole del professor Giorgio Nicolini, direttore di Tele Maria, noto studioso ed esperto della storia della Santa Casa che nell'ultimo ventennio ha pubblicato numerosi studi e realizzato molti servizi televisivi, tutti per dimostrare con documentazioni probative la verità storica delle miracolose traslazioni della Santa Casa di Nazareth fino a Loreto, come è stato tramandato dalla tradizione e approvato dalla Chiesa per sette secoli.

IL CIRCOLO culturale 'Amici del timone' di Osimo ieri pomeriggio ha portato il professore a relazionare la strabiliante conferenza nella parrocchia osimana Santa Maria della Misericordia. «La Casa è stata calata dall'alto, le fondamenta sono rimaste a Nazareth. Le analisi chimiche provano che la malta che tiene unite le pietre delle pareti, mai smontate, è vecchia di duemila anni e proviene dalla Palestina come loro stesse. Non è umanamente possibile smantellare una casa in poche ore e ricomporla a chilometri di distanza. Oggi non ci riusciremmo nemmeno con l'elicottero. Tra l'altro sono in possesso di documentazioni ufficiali firmate sotto giuramento, tutte approvate da Papi e Vescovi con il benessere della scienza, molto importanti e del tutto inedite risalenti agli inizi del XIV secolo che attestano che tra il 1291 e il 1296 la casa della Madonna ha fatto varie tappe».



IL PERSONAGGIO
Nicolini è direttore di TeleMaria e studioso del tema della traslazione

Dapprima, continua il professore, arrivò a Tersatto nell'ex Jugoslavia dove restò dal 9 maggio 1291 al 10 dicembre 1294. Da lì si 'posò' proprio ad Ancona, a Posatora, e vi restò per nove mesi dal 1295. Fu da quella pianura che si

spostò di nuovo nella selva della signora Loreta nella pianura sottostante Loreto, il cui nome derivava proprio da quello della signora, dove rimase per otto mesi tra il 1295 e il 1296.

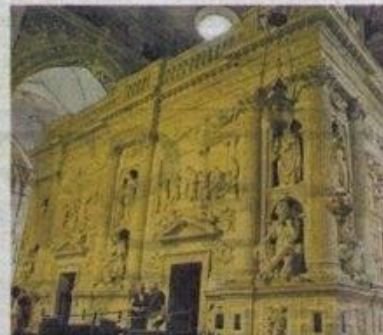
SI MOSSE di poco poi per sistemarsi sul campo di due fratelli di origini nobili di cognome Antichi che abitavano sul colle lauretano o monte Prodo, dove restò per quattro mesi, dall'agosto al dicembre del 1296.

LA TESI
«Impossibile smantellare una casa e ricostruirla in breve da un'altra parte»

bre del 1296. «Il via vai di pellegrini e denaro di ex voto causò anche discordie tra i due consanguinei che arrivarono ai coltelli ma prima che il Papa potesse dirimere la causa la Casa traslò di nuovo e alla fine del

DIBATTITO

A sinistra, il professore Giorgio Nicolini, sostenitore dell'ipotesi. Sotto, la casa di Maria a Loreto



Don Scalmati tra i missionari nominati da Papa Francesco

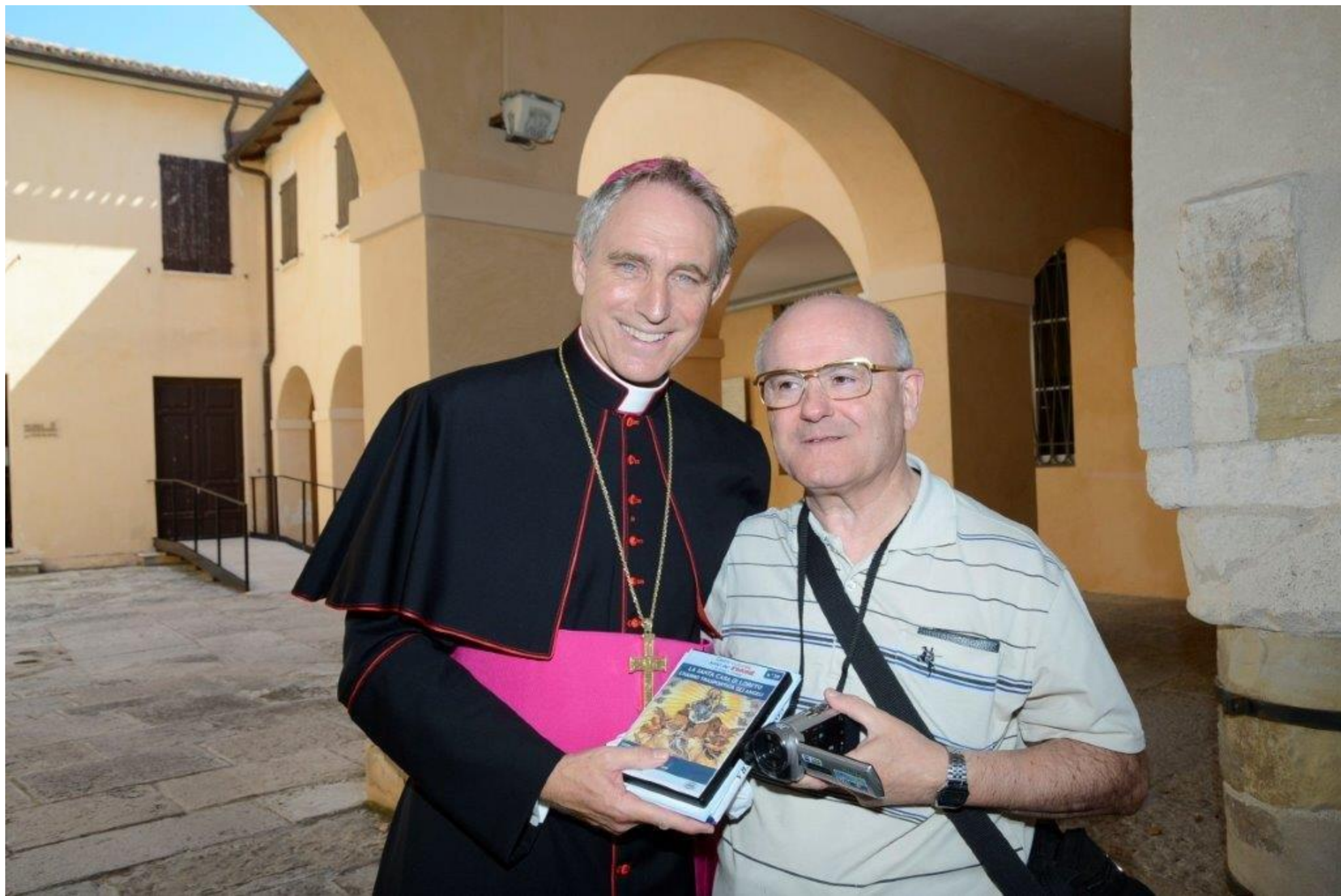
DON Francesco Scalmati è tra i missionari della Misericordia nominati da papa Francesco in tutto il mondo. Il pontefice ha scelto il parroco della Sacra Famiglia di Osimo e presidente nazionale della Facci, federazione delle associazioni del clero italiano, che ha trascorso la vita dedicandosi ai fedeli delle varie parrocchie di Agugliano, Falconara e San Cosma di Ancona ma soprattutto Gallignano e Casine di Pasterno, per predicare la misericordia nel mondo.



1296 si spostò sulla pubblica strada dove ancora oggi si trova, sotto la cupola della Basilica», chiude Nicolini.

IL PROFESSORE è l'unico rimasto a sostenere l'autenticità degli scritti che provano le varie traslazioni e per questo sta portando avanti un tour italiano fatto di incontri pubblici e conferenze dove trasferisce il suo sapere raccolto in anni di studio.

Silvia Santini





"La Santa Casa di Loreto è il primo Santuario di portata internazionale dedicato alla Vergine e vero cuore mariano della cristianità"
(San Giovanni Paolo II)

INVITO ad una CONFERENZA

(a Roma, martedì 18 settembre, ore 18.00)

UN MIRACOLO STRAORDINARIO APPROVATO DALLA CHIESA

Per approfondire la veridicità storica delle Miracolose Traslazioni della Santa Casa di Nazareth sino a Loreto, oggi spesso negate anche in alcuni ambienti cattolici, la "Fondazione Lepanto" ha organizzato una Conferenza con la partecipazione del Prof. GIORGIO NICOLINI, sul tema:

LA VERITA' DELLE MIRACOLOSE TRASLAZIONI DELLA SANTA CASA DI LORETO

Il Prof. Giorgio Nicolini, direttore di "Tele Maria", è considerato uno dei massimi esperti a livello internazionale della "questione lauretana" che ha trattato nel libro *"La veridicità storica della Miracolosa Traslazione della Santa Casa di Nazareth a Loreto"*, e in molti altri articoli e video illustrativi diffusi anche via Internet. Nella Conferenza verranno esposte nuove ed inedite documentazioni storiche, comprovanti "la verità" del "miracolo" delle Traslazioni della Santa Casa di Nazareth, avvenute in almeno cinque luoghi diversi tra gli anni 1291-1296 e sempre approvate nei secoli dal Magistero Pontificio solenne, anche con celebrazione liturgica ufficiale.

**L'incontro si svolgerà a ROMA,
martedì 18 settembre 2018, alle ore 18.00,
presso la Sala Conferenze della "Fondazione Lepanto",
in Piazza Santa Balbina n°8.**

Seguirà, al termine, un momento conviviale.

L'INVITO E' APERTO A TUTTI

Sito Internet "Fondazione Lepanto": www.fondazionelepanto.org - Posta Elettronica: info@fondazionelepanto.org

Sito Internet "Tele Maria": www.telemaria.it - Posta Elettronica: telemaria@telemaria.it



GIORGIO NICOLINI - FEDERICO CATANI

TRASPORTATA DAGLI ANGELI

INDAGINE SULLA SANTA CASA DI LORETO
TRA SCIENZA E TRADIZIONE

23 NOVEMBRE, 20.30
PARROCCHIA S. GIOVANNI BOSCO BS

WWW.AMICIZIASANBENEDETTOBRIXIA.COM



**ASSOCIAZIONE
LUCE DI CRISTO**

PARMA, VIA VERDI, 3

LA MIRACOLOSA TRASLAZIONE DELLA SANTA CASA DI LORETO



Relatore: **Prof. Giorgio Nicolini**

SABATO 24 NOVEMBRE 2018

Ore 15 - Santo Rosario

Ore 15:30 - Conferenza

Chiesa di Santa Teresina di Lisieux
via Garibaldi 28

PER INFORMAZIONI: FRANCESCO 328 9682939 - TATIANA 342 8371016

www.lucedicristo.it



**SEZIONE ROMADUE
LUIGI BROGLIO**
ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA







INVITO
ad una CONFERENZA
 (a Roma, giovedì 6 dicembre, ore 18.00)

LA MADONNA DI LORETO PATRONA DELL'AVIAZIONE

Nel 1920 il Papa Benedetto XV, su richiesta di varie Associazioni Aviatorie, proclamò la Madonna di Loreto PATRONA DELL'AVIAZIONE, in ragione del riconoscimento da parte della Chiesa della verità storica del MIRACOLO delle TRASLAZIONI della SANTA CASA di LORETO. Per approfondire la veridicità storica delle Miracolose Traslazioni della Santa Casa di Nazareth sino a Loreto, oggi talvolta negate anche in alcuni ambienti cattolici, l'Associazione Arma Aeronautica della "Sez. RomaDue Luigi Broglio" di Roma ha organizzato una Conferenza con la partecipazione del Prof. GIORGIO NICOLINI, sul tema:

LA VERITA' STORICA DEI VOLI MIRACOLOSI DELLA SANTA CASA DI LORETO

Il Prof. Giorgio Nicolini, direttore della WebTV "Tele Maria" (www.telemaria.it), è considerato uno dei massimi esperti a livello internazionale della "questione lauretana" che ha trattato nel libro *"La veridicità storica della Miracolosa Traslazione della Santa Casa di Nazareth a Loreto"*, e in molti altri articoli e video illustrativi diffusi anche mediante Internet. Nella Conferenza verranno esposte nuove ed inedite documentazioni storiche, comprovanti "la verità" del "miracolo" delle Traslazioni della Santa Casa di Nazareth, avvenute in almeno cinque luoghi diversi tra gli anni 1291-1296 e sempre approvate nei secoli dal Magistero Pontificio solenne, anche con la celebrazione liturgica ufficiale del 10 dicembre.



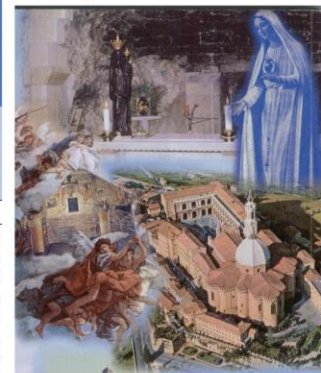
L'incontro si svolgerà a ROMA,
giovedì 6 dicembre 2018, alle ore 18.00,
presso la Sala Conferenze della "CASA DELL'AVIATORE"
in Viale dell'Università, n°20

L'INVITO E' APERTO A TUTTI

LA MIRACOLOSA SANTA CASA DI LORETO

SINTESI INTEGRALE DELLA DOTTRINA CATTOLICA

DIFESA SICURA
DA OGNI ERESIA ED APOSTASIA
DA OGNI SINCRETISMO
E DA OGNI ADORAZIONE DI FALSE DIVINITA'



Fu nel maggio 1291, anno in cui cadde la città di San Giovanni d'Acri e, dunque, con la fine della presenza crociata in Terra Santa, che la Santa Casa scomparve in modo inspiegabile da Nazareth ed apparve in modo altrettanto inspiegabile nella città di Tersatto, in Croazia. Il sacerdote del luogo, che era molto malato, ebbe una visione della Madonna, che lo guarì e gli rivelò: *"In questa Casa io sono nata (...), ho concepito il Divin Figlio per opera dello Spirito Santo (...) e gli Apostoli hanno celebrato l'Augusto Sacrificio"*. Dopo poco più di tre anni avvenne un nuovo miracolo: il 10 dicembre 1294 la Casa della Madonna venne trasportata dagli Angeli in volo sul Mar Adriatico in Italia, nelle Marche, presso Ancona e Recanati, ed infine su un colle ove poi sorse Loreto.



Conferenza del Prof. GIORGIO NICOLINI

Il Prof. GIORGIO NICOLINI, scrittore e direttore della WebTV "Tele Maria" (www.telemaria.it), già docente di Religione Cattolica, è considerato uno dei massimi esperti a livello internazionale della "questione lauretana" che ha trattato nel libro *"La veridicità storica della Miracolosa Traslazione della Santa Casa di Nazareth a Loreto"*, e in molti altri articoli e video illustrativi diffusi anche mediante Internet.



Comunicazioni:

- Rev. Prof. ALESSANDRO CAPALDI (Assistente "Ass. Beata Maria Cristina di Savoia", Onlus)
Sul tema: *"Il turco a Vienna"*.
- Avv. MASSIMO MALLUCCI DE' MULUCCI ("Ass. Beata Maria Cristina di Savoia", Onlus)
Sul tema: *"La battaglia di Lepanto"*.
- Un. PAOLO RICCIARDI
Sul tema: *"Il Rosario di San Pio V"*.

Parteciperà il Prof. STEFANO MONTI BRAGADIN, discendente delle omonime famiglie dogali e di Marcantonio Bragadin, il Governatore di Cipro e martire cristiano per aver rifiutato l'abiura alla Fede Cattolica.

La Conferenza si svolgerà a CHIAVARI (Genova)
Sabato 15 dicembre 2018, alle ore 17.00
presso la Sala Conferenze della Libreria "PANE E VINO"
in Via Rivarola, n°53

L'INVITO E' APERTO A TUTTI

L'addetto stampa, Pier Francesco Gaviglio Rouby de Cals

LA TESTIMONIANZA DI SAN GIUSEPPE DA COPERTINO, IL “SANTO DEI VOLI”

Il Papa Leone X, a riguardo del Santuario di Loreto e della Santa Casa in esso custodita, facendo seguito ai “pronunciamenti” di altri suoi predecessori, scriveva e “dichiarava” nel lontano 1515 (*in un modo “solenne”*): **“A testimonianza di tutti, È IL PRIMO E IL PIÙ CELEBRE DI TUTTI I SANTUARI, perché È PROVATO DA TESTIMONI degni di fede che la Santa Vergine, dopo aver trasportato per l’onnipotenza divina, la sua immagine e la propria casa da Nazareth in Dalmazia, quindi nella foresta di Recanati e nel campo di due fratelli, la fece deporre per il ministero degli Angeli, sulla pubblica via, ove trovasi tuttora e dove l’Altissimo, per i meriti della Santissima Vergine, continua a operare miracoli”**

(Leone X, “Breve” del 1° giugno del 1515 Arch. Vat. Vol. 1924; 232 IX Reg. 70 – f. 74). Non è celebre, a riguardo dei “miracoli”, anche “la visione” di **San Giuseppe da Copertino**, nel suo arrivo ad Osimo, il 10 luglio 1607? Egli, nel vedere la cupola del Santuario Lauretano, diede in un alto grido ed esclamò: **“Oh Dio! Che cosa è mai quella che io vedo! Quanti Angeli vanno e vengono dal Cielo! Non li vedete? Guardate come scendono di lassù carichi di grazie e tornano a prenderne delle altre! Ditemi che luogo è quello?”**. E rispostogli che quello era il Santuario entro cui si venerava la Santa Casa di Nazareth, prostratosi, tornò ad esclamare: **“Non è meraviglia, allora, che colà discendono in gran numero gli Angeli del Paradiso, se ivi ad incarnarsi discese il Signore del Paradiso. Guardate ed ammirate come colà piovano le misericordie Divine! Oh felice luogo! Oh luogo beato!”**. E così dicendo, fissò gli occhi verso la Santa Casa, e poi con un veloce “volo” andò a “posarsi” su un mandorlo (*e, si potrebbe dire, quasi come “copia” e “divina riattualizzazione dimostrativa” della “verità” del “volo” e del “posarsi” in tanti luoghi della Santa Casa!*). Dalla straordinaria “testimonianza” del “miracoloso” “volo” e del “miracoloso” “posarsi” su un mandorlo di San Giuseppe da Copertino e dalla sua stupita “rimostranza” (**“Quanti Angeli vanno e vengono dal Cielo! Non li vedete? Guardate... Guardate ed ammirate!”**), non sembra di riudire il rimprovero divino (“quasi” “rivolto” a tutti noi): **“Sordi, ascoltate, ciechi, volgete lo sguardo per vedere?”** (Is.42,18). (...)

Non si dovrebbe perciò “attestare” e “proclamare” “a voce alta” anche questo “miracolo” incontestabile di San Giuseppe da Copertino e questo “numero grande” di Angeli che vanno e vengono dal Cielo?... Ed anche queste “grazie” che (letteralmente) “piovono” sulla Santa Casa se vengono richieste con fede?... Lo attesta un Santo straordinario! Proprio il “santo dei voli” (così come “venne” “in volo” la Santa Casa!). Ciò che vedeva San Giuseppe da Copertino è la realtà “invisibile” di “ogni giorno”, di “ogni ora”, sul Santuario Lauretano, assai più “reale” di ciò che è “visibile”, e che avviene “davvero” sul Luogo Santissimo della Santa Casa!...

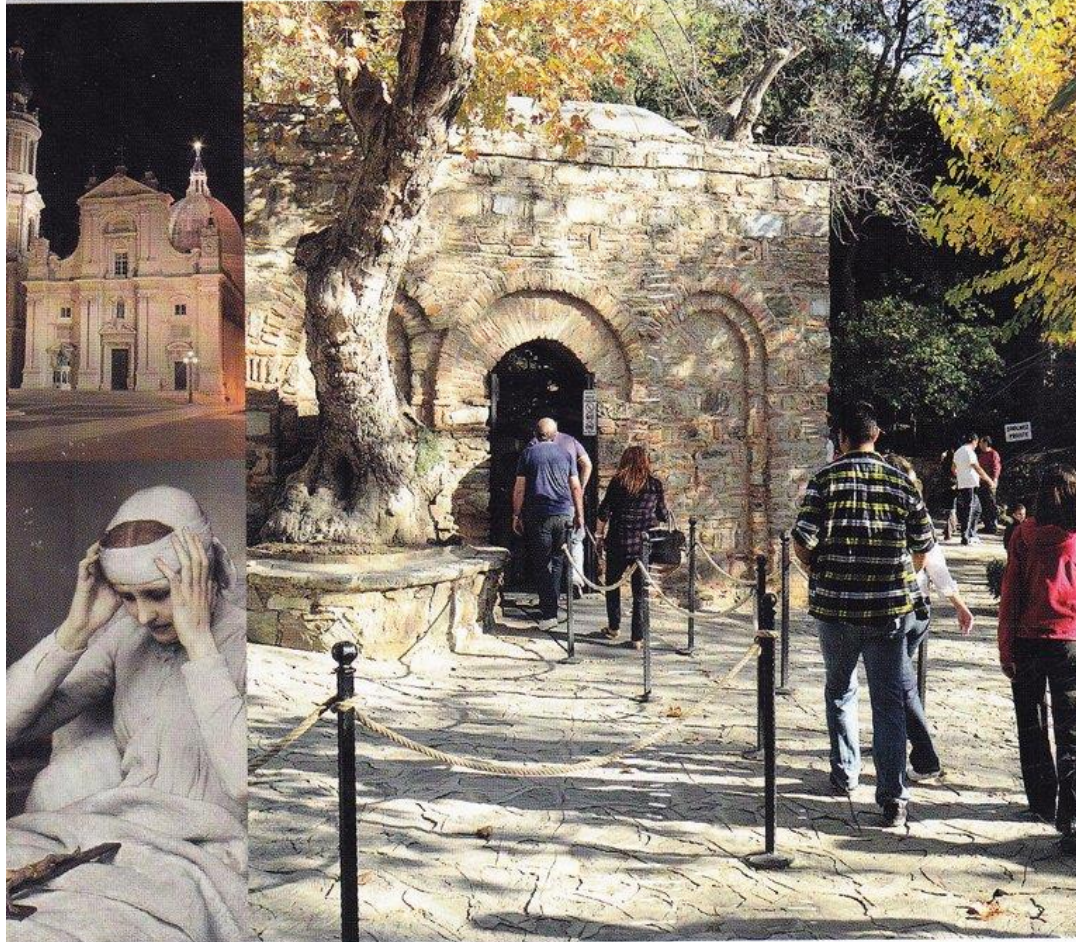
(Estratto dalla lettera, datata 1° novembre 2004, del Prof. Giorgio Nicolini a Mons. Angelo Comastri, quando era vescovo di Loreto). Il testo intero è acquisibile collegandosi all’indirizzo Internet www.lavocecattolica.it/lettera.mons.comastri.htm)



Osimo: il Santo in volo alla vista della Santa Casa di Loreto

A SPASSO NEL MISTERO

LE CASE DI MARIA



LE VISIONI DI UNA MISTICA,
LE SCOPERTE DEGLI STORICI



NOTIZIE DELLA SANTA CASA

CAPITOLO PRIMO

Della Città di LORETO, e sua Regione.

A Città di Loreto è posta ai confini della Marca Anconitana, presso le rive dell'Adriatico Mare, ed alla giusta metà del Piceno, la di cui lunghezza da Geografi, e Cosmografi è tenuta di cento miglia comuni Italiane dalla Foglia di Pesaro al Tronto d' Ascoli, e di larghezza cinquanta, dall' Appennino all' Adriatico, riguardando da Levante l' Illirico, a Mezzogiorno il Reame di Napoli, a Settentrione la Romagna, ed a Ponente l' Umbria. La Marca tutta è Paese fertilissimo al parere di molti, che tale la descrissero, e come anche a nostri dì chiaramente si vede. Abramo Ortelio così ne scrive: *Habet hæc Regio agrum fertilem, omnis generis frugum copiam prædantem &c.* È ripartita in pianure coltivate tra interposti ameni Colli, che la rendono insieme vaga, ed abbondante di viveri, talmente che ne somministra anche agli Stranieri, e molto ne scrivono Leandro Alberti nella sua Italia, e nella sua Geografia Antonio Magoli.

La sua Riviera è giocondissima, e vaga pe' Giardini, colma di Viti, e fruttiferi Alberi; abbonda pure di Aranci, Limoni, ed Olive, che ne tramette altrove, come il Maggino afferma, e lo stesso pure attesta lo Storico Lauretano, dicendo: *Picenum regio Italiae satis opulenta &c.* Fu chiamata da Appiano Giardino d' Italia, e da Boezio maestosa Idea, che fa mostra di sé al Colle Lauretano. Nei tempi andati fu ornata di più Città, e più magnifiche, che al presente, ed ora nella Marca novella contansi da trenta Città co' suoi Vescovi popolata del pari, che adorna di moltissime Terre, e Castelli, delle quali ne scrivono Tito Livio, Tolomeo, Plinio, Pietro Mario, Silio Italico, e Giulio Cesare. Evvi il Ducato di Civitanova, e vi è Fermo, con quarantotto Luoghi di suo antico dominio. Vi è il Preldato di Montalto celebre per aver dato alla Chiesa Sisto V. Franciscano. Vi si contano i Governi di Ascoli, Fano, Ancona, era ornata del Porto franco, Jesi, San-Severino, Fa-

I.
I T R E V O L I
Della
S A N T A C A S A
Di
L O R E T O
N E L P I C E N O
Discorso Sagro
DEL PADRE ABBATE
D. CLEMENTE TOSI
MONACO SILVESTRINO.



IN ROMA, Nella Stamperia di Iacomo Dragonelli. 1655.

Con licenza de' Superiori.



LE MIRACOLOSE TRASLAZIONI DELLA SANTA CASA DI NAZARETH

IL RICORDO DI FATTI STORICI MERAVIGLIOSI ACCADUTI TRA IL 1291 E IL 1296

Il Beato Pio IX, nella Bolla "Inter Omnia" del 26 agosto 1852, così solennemente dichiarava:
 "Fra tutti i Santuari consacrati alla Madre di Dio, l'Immacolata Vergine, uno si trova al primo posto e brilla di incomparabile fulgore: la veneranda ed augustissima Casa di Loreto. Consacrata dai divini misteri, illustrata dai miracoli senza numero, onorata dal concorso e dall'affluenza dei popoli, stende ampiamente per la Chiesa Universale la gloria del suo nome, e forma ben giustamente l'oggetto di culto per tutte le nazioni e per tutte le razze umane. (...) A Loreto, infatti, si venera quella Casa di Nazareth, tanto cara al Cuore di Dio, e che, fabbricata nella Galilea, fu più tardi **divelta dalle fondamenta** e, per la potenza divina, fu trasportata oltre i mari, prima in Dalmazia e poi in Italia. Proprio in quella Casa la Santissima Vergine, per eterna divina disposizione rimasta perfettamente esente dalla colpa originale, è stata concepita, è nata, è cresciuta, e il celeste messaggero l'ha salutata piena di grazia e benedetta fra le donne. Proprio in quella Casa ella, ripiena di Dio e sotto l'opera feconda dello Spirito Santo, senza nulla perdere della sua inviolabile verginità, è diventata la Madre del Figlio Unigenito di Dio".

La storia delle Traslaioni in Internet: www.lavoccatollca.it/santacasa.htm

Tersatto
(9-10 maggio 1291 / 9-10 dicembre 1294)

Ancona
(1295)

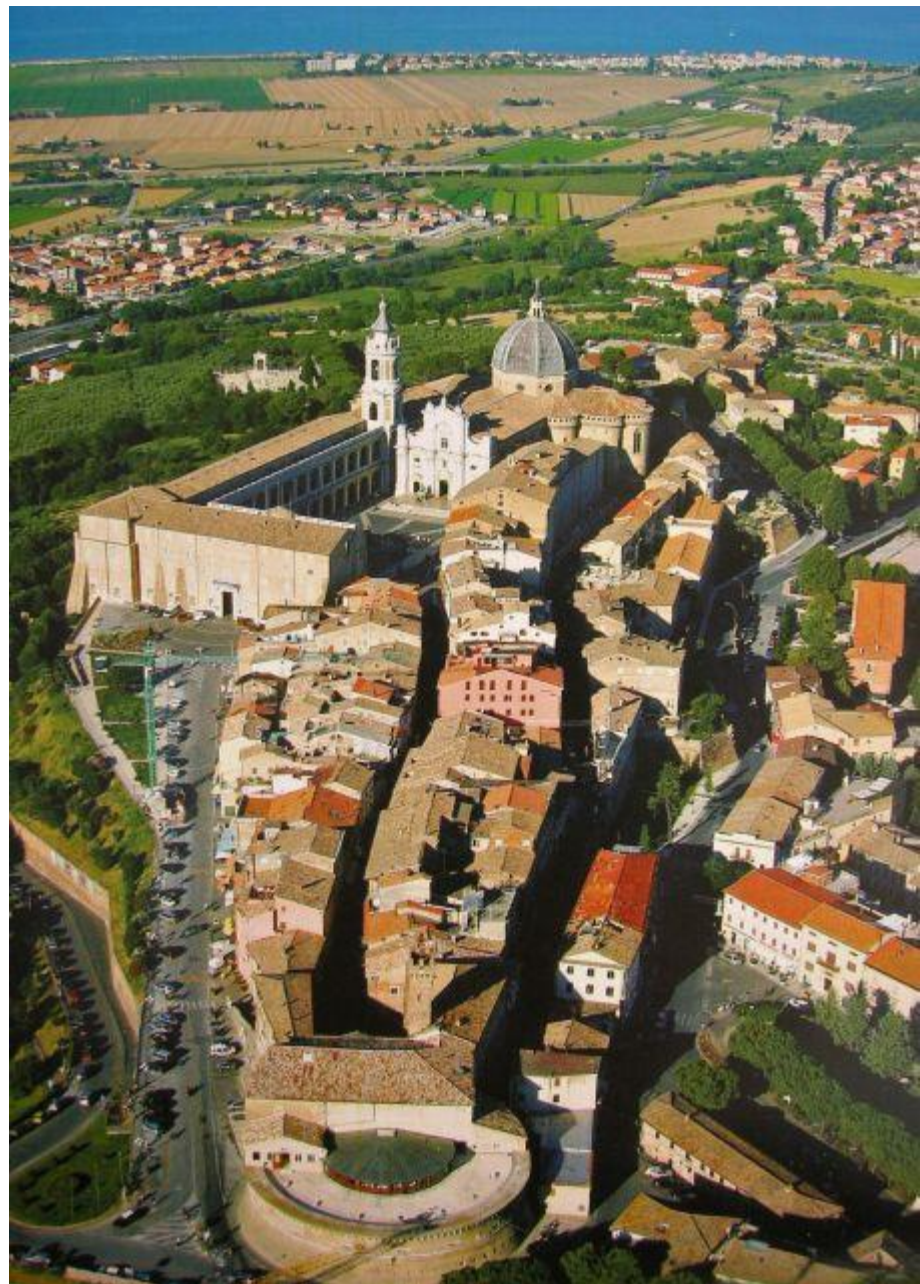
Loreto
(1295-1296)

Nazareth
(9-10 maggio 1291)

Dalle "Rivelazioni" di Santa Caterina Emmerick:
 "Ho visto spesso, in visione, la Traslazione della Santa Casa di Loreto. (...) Ho visto la Santa Casa trasportata sopra il mare da sette angeli. Non aveva alcun fondamento (...). Tre angeli la tenevano da una parte e tre dall'altra; il settimo si librava di fronte: una lunga scia di luce sopra di lui".
 da "Vita di San Giuseppe e rivelazioni pubbliche", cap. IV, par. 24

1291 - Tersatto (resuscitazione)
1295 - Ancona (locali Pontoni)
1295 - Loreto (la scia della signora Loreto)
1296 - Loreto (il campo dei due fratelli)
1296 - Loreto (la pubblica strada)

IL LIBRO: LA VERIDICITÀ STORICA DELLA MIRACOLOSA TRASLAZIONE DELLA SANTA CASA DI NAZARETH A LORETO
IL DVD: IL MISTERO DELLA SANTA CASA (edizione bilingue: italiano-inglese)

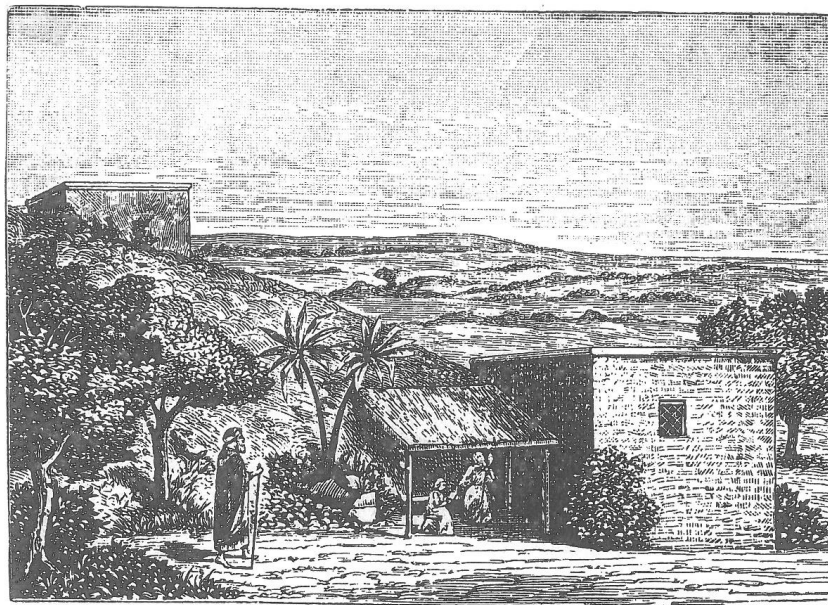




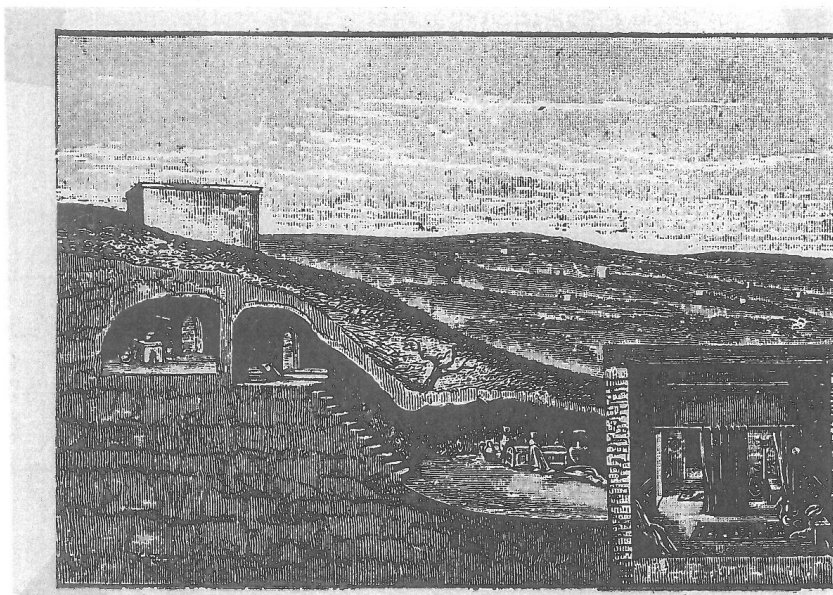
Nazaret-Palestina
La Casa
di
Anna e Gioacchino
circa 20 a. C

Immagini tratte da un filmato della RAI

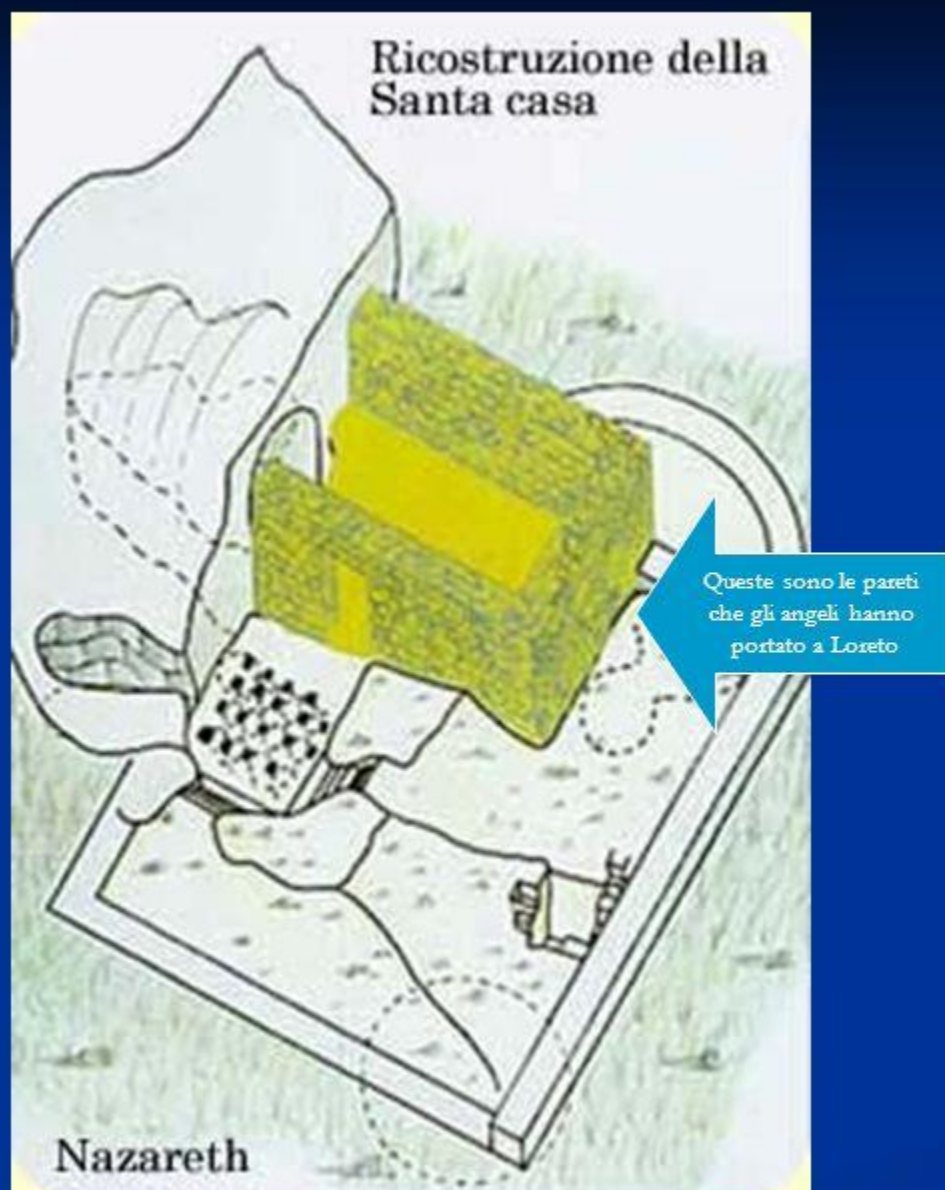




La Santa Casa addossata alla grotta (Dal Garratt)



Sezione della S. Casa di Nazaret, idealmente unita alle Grotte (Dal Garratt)



UNA PROVA SCIENTIFICA DELL'AUTENTICITÀ DELLA CASA DI LORETO COME LA CASA NAZARETANA DI MARIA

Secondo uno studio archeologico condotto dall'architetto Nanni Monelli e dal padre Giuseppe Santarelli, Direttore della "Congregazione Universale della Santa Casa" di Loreto, le pietre che si trovano nella grotta dell'Annunciazione a Nazareth hanno la stessa origine delle pietre dell'altare dei Santi Apostoli della Santa Casa di Loreto.

Questa scoperta ha riaperto la discussione sulla validità storica della traslazione della Santa Casa di Nazareth a Loreto e sul mistero di come sia avvenuta questa traslazione.

Il **Prof. Nicolini** afferma che sull'autenticità della Santa Casa di Loreto come la "vera Casa nazaretana" di Maria non ci sono mai stati dubbi, se non per chi non ne conosce i secolari studi relativi; tanto che tutti i Sommi Pontefici, per sette secoli, ne hanno comprovato l'autenticità con solenni atti canonici di "approvazione".









Lo sradicamento dalle fondamenta a Nazareth e la prima Traslazione Miracolosa a Tersatto

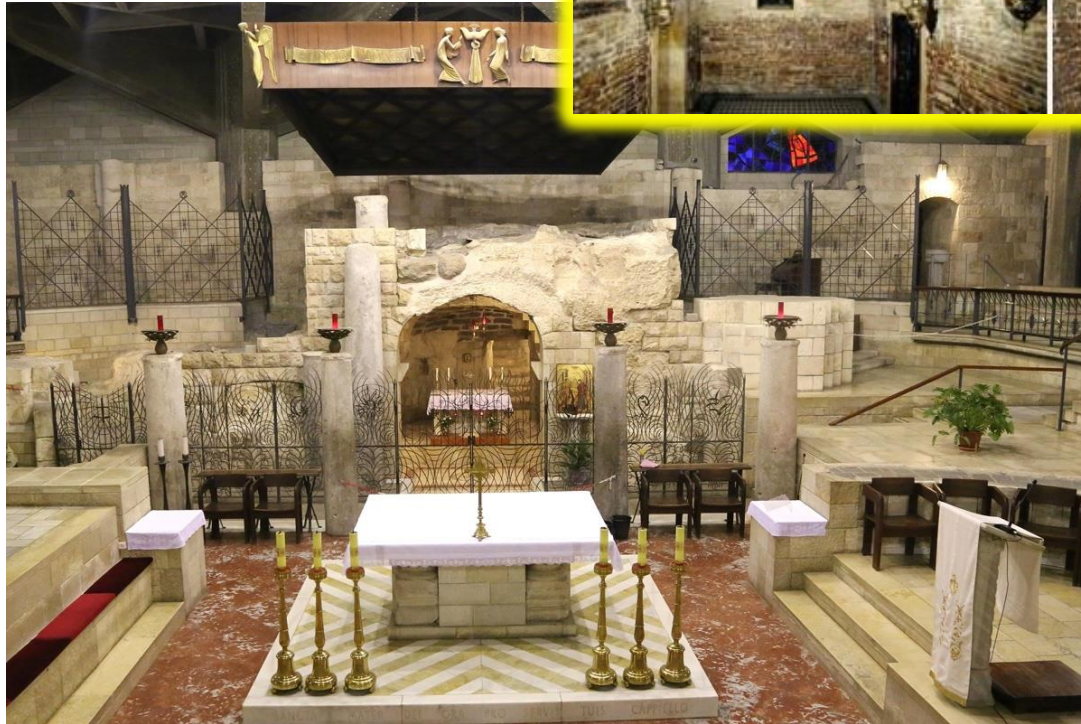


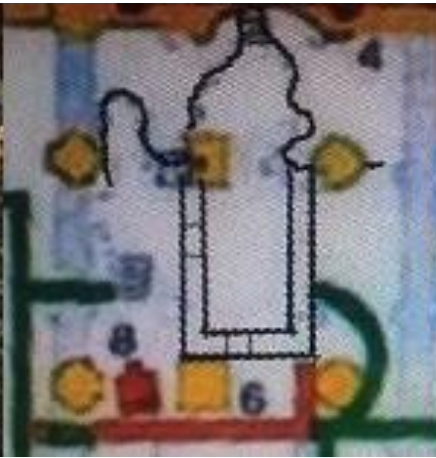
Le tre PARETI della Santa Casa



A NAZARETH:
le fondamenta senza la Casa
A LORETO:
la Casa senza le fondamenta

LA CASA DI MARIA







La prima Traslazione Miracolosa a TERSATTO







IL TRASPORTO PRODIGIOSO DELLA SANTA CASA, DIPINTO
(SANTUARIO DI TERSATTO, INTERNO)







Persatto.

Fiume.



VIAGGIO DA ANCONA A ROMA

Sonch. oler. 22. $\frac{1}{2}$ *Alphons* 172.





Luoghi Sacri da visitare ad Ancona

LA TRASLAZIONE MIRACOLOSA A POSATORA DI ANCONA

In Ancona, secondo la secolare tradizione locale, la Santa Casa, "portata via" da Tersatto, prima di giungere a Loreto fu trasportata nel 1295 - per "il ministero angelico" - su una collina di questa città, ove vi è rimasta per nove mesi. "Così" è "testimoniato" e "scritto" in un documento di un sacerdote contemporaneo all'epoca dei fatti, di nome "don Matteo". In quel documento è così riportato: *"Io, don Matteo, rettore e plebano di Sant'Onofrio fora della Porta di Campo di Marte della città di Ancona, per mia devozione lascio questa memoria di questo miracolo, ch'è dell'anno 1295. Nella selva in Contrada di Posatore si posò per nove mesi la Santa Casa della Madre di Dio, e perché semo tanto costernati et restati in tanto poco numero di persone, per le gran guerre e pestilenze patite, ho voluto mettere questa scrittura per ricordo sotto la pietra sacra della Chiesa di Santa Caterina, acciò piacendo alla Madonna Santissima al suo tempo si ritrovi. Umilissimo servo di Dio"*. La verità di tale "traslazione miracolosa" in Ancona, nel 1295, è anche attestata da tre chiese costruite in Ancona - di cui due ancora esistenti - "a ricordo" di quell'anno della "sosta" della Santa Casa in Ancona, su una collina prospiciente il porto, chiamata poi - come ancor oggi - "POSATORA", dal latino "posat et ora" (cioè a ricordo della Santa Casa ivi "posatasi" per nove mesi e ove "ha pregato" per la città ed "è stata pregata" dalla città).

Tali chiese furono costruite per "volontà" dei Vescovi di Ancona dell'epoca, i quali furono essi stessi "testimoni", in quanto contemporanei, dei fatti miracolosi accaduti. Essi perciò ne approvarono la veridicità storica proprio con la costruzione e la consacrazione di ben tre chiese, nella sola zona di Ancona, al fine di celebrarne solennemente il culto liturgico delle "Traslazioni Miracolose" della Santa Casa di Nazareth.

Riguardo alle date delle "Traslazioni Miracolose" bisogna precisare che nella lapide di Tersatto, ancor oggi esistente, e che riporta la prima traslazione miracolosa ivi avvenuta, è scritto: *"Venne la Casa della Beata Vergine Maria da Nazarette a Tersatto l'anno 1291 alli 10 di maggio et si partì alli 10 di dicembre 1294"*. Da tale lapide di Tersatto si deduce che la data di arrivo della Santa Casa nella zona di Recanati come oggi si celebra - il 10 dicembre 1294 - è stato un errore di interpretazione fatto da parte di un archivista di Recanati, Girolamo Angelita, che nel XVI secolo fissò erroneamente quella data come quella di arrivo nella zona recanatese, confondendola con quella di partenza da Tersatto. Infatti tale data (il 10 dicembre 1294) riguardava "la partenza" o "scomparsa" delle tre "Sante Pareti" della Santa Casa da Tersatto, da cui poi fu portata dagli angeli del Cielo "in vari luoghi", tra cui Ancona, in località "Posatora", nel 1295.

Le tre Chiese costruite in Ancona a ricordo delle "Miracolose Traslazioni"



La prima Chiesa, ancora esistente, si trova in località Barcaglione, sul luogo ove molti testimoni "videro" la Santa Casa venire "in volo" dal mare.



La seconda Chiesa fu costruita sulla collina di Posatora, ove la Santa Casa si posò rimanendovi per nove mesi.



La terza Chiesa fu denominata inizialmente di "Santa Maria di Nazareth" costruita accanto alla Cattedrale di San Ciriaco: in essa vi si celebrava specificatamente il culto liturgico delle "Miracolose Traslazioni".

Anche due lapidi esistenti nella chiesina di Posatora ricordano quel fatto storico "miracoloso".

Le due lapidi nella Chiesa di Posatora



La prima lapide antichissima del XIII secolo.
(ricostruzione grafica dall'originale)



La seconda lapide del XVI secolo.
(ricostruzione grafica dall'originale)

I cenni storici sopra riportati possono essere approfonditi nel libro: *"La veridicità storica della Miracolosa Traslazione della Santa Casa di Nazareth a Loreto"* del Prof. Giorgio Nicolini (Ed. Tele Maria, 2004, pp.52-71)

Le tre Chiese costruite in Ancona a ricordo delle "Miracolose Traslazioni"



La prima Chiesa, ancora esistente, si trova in località **Barcaglione**, sul luogo ove molti testimoni "videro" la Santa Casa venire "in volo" dal mare.



La seconda Chiesa fu costruita sulla collina di **Posatora**, ove la Santa Casa si posò rimanendovi per nove mesi.



La terza Chiesa fu denominata inizialmente di "**Santa Maria di Nazareth**" costruita accanto alla Cattedrale di San Ciriaco: in essa vi si celebrava specificatamente il culto liturgico delle "Miracolose Traslazioni".











Ancona - Panorama parziale con Cattedrale



ANCONA

La Chiesa di Santa Maria di Nazareth

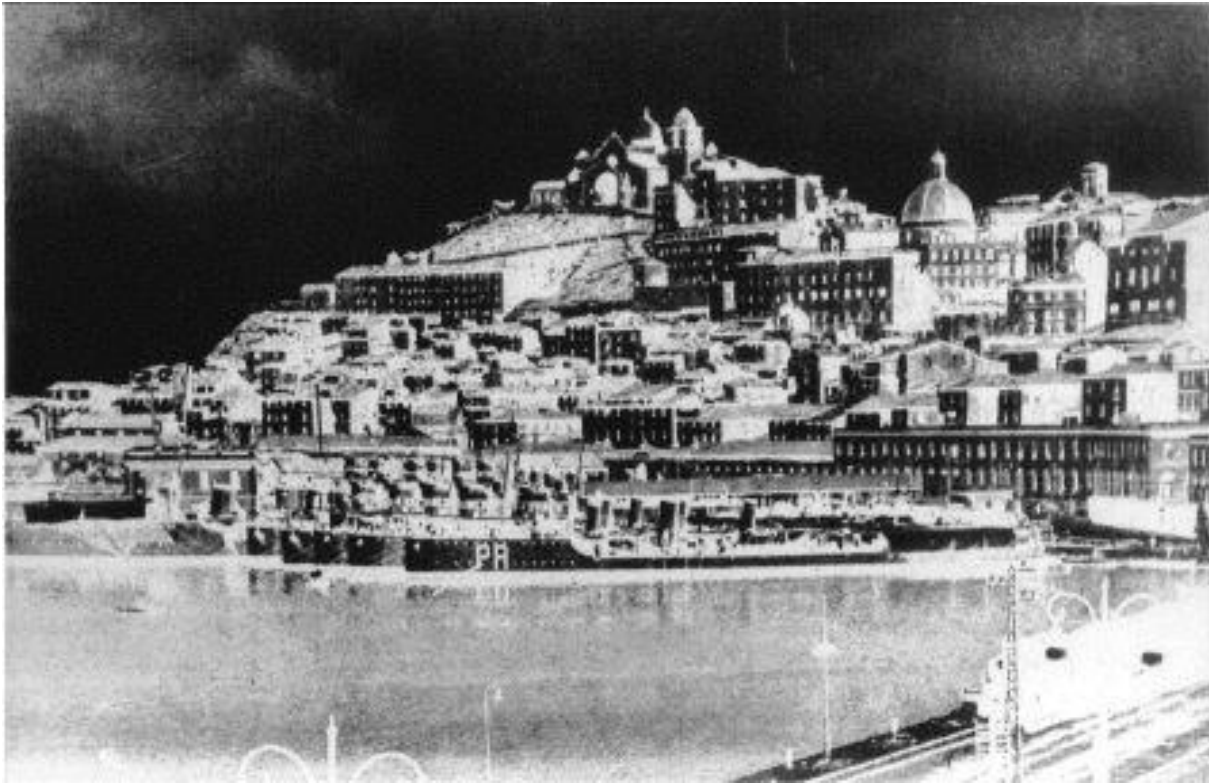




CATTEDRALE DI SAN CIRIACO . (Alla destra parte del fabbricato dell'antica chiesa di S. Maria in Curte , passata ai frati Carmelitani Calzati nel 1490 , restaurata nel 1706 fu rinominata Santa Maria del Carmine , poi divenne ospedale, caserma militare e in ultimo caserma della finanza fino al 1943 anno della sua distruzione .

GIANFRANCO.B.

ANCONA antica prima e dopo i bombardamenti







Località Banderuola o Selva della signora LORETA





QUI
OVE AL TRAMONTO DEL XIII SECOLO
RICHIAMATE DA CANDIDA "BANDERUOLA",
ONDEGGIANTE SULLA VETTA D'ALTISSIMO PINO
CONVENIVANO DIVOTE LE CENTI
A VENERARE L'UMILE CASA DEL VERBO INCARNATO
PORTATA IN VOLO DAGLI ANCELI
LE NUOVE GENERAZIONI
RICORDANDO IL GRANDE PRODICIO
GLORIA E VANTO DELLA TERRA PICENA
CON LA FEDE DEI PADRI
IMPLORANO DA DIO CRAZIE E BENEDIZIONI
ALLE FAMIGLIE ALLA PATRIA

+ G.M. MCMXLIV











Monte Prodo

Il muro dei Recanatesi



**Il porticato del Vescovo di Macerata
Beato Pietro Mulucci**



Cominciò questo Secolo cō un Vescovo Cittadino della Patria. Questo fù Federico di Nicolò di Giovanni, di qual famiglia egli fosse nō dà à mè l'animo di rinvenire. Fù egli eletto dal Capitolo, e confermato da Bonifatio VIII. E diede principio, per ordine del Papa, à fabricare alcune Case in Loreto per comodità de' Pellegrini, che venivano à visitare la S. Casa. Da quel tempo ottenne il Vescovo la cura della S. Casa da' medemo Bonifatio, e la Città diede tutto il Terreno vicino ad essa per fabricarvi Case. In quei tempi la Città era in grandissime divisioni, essendovi entrare le fattioni de' Guelfi, e Gibellini. Il Vescovo era di parte Guelfa, e prevalendo allora la parte Gibellina furono cacciati tutti i Guelfi, e con essi ancora il Vescovo nell'anno 1315. nel quale le furono depredate tutte le sue suppellettili domestiche, ed abbruggiate tutte le sue possessioni; pagarono però le pene quei Gibellini, poiche formato contro di loro un rigoroso processo, furono condannati à rifargli tutti i danni, come s'è detto sopra. Sdegnato di quest'affronto fatto al suo Pastore Giovanni XXII. Sommo Pōtesicē creatō dopo la Sede vacante di due anni, privò la Città della Dignità Episcopale, ed il Vescovo cacciato passò nel 1322. alla Chiesa di Macerata. Durò questa privatione di Vescovo fino all'anno 1357. & in tutto questo tēpo il Popolo Recanatēse fù soggetto al Vescovo di Macerata, la quale nell'anno 1321. fù honorata della Sede Episcopale, come apparisce dalla quì riferita Bolla di Giovanni XXII.

Joannes Episcopus Servus Servorum Dei.

Ad perpetuam rei memoriam.

Scit ex Debito rationis indevotis filiis etiā ingratis pro culpis penas



Il primo Santuario-Fortezza





SVMMARIVM LITTERARVM APOSTOL-
PAVLI II SVB ANNO MCCCC LXIII.

PAVLVS EPS SERVVS SERVOR DEI, VNIVERSIS
CHRISTI FIDELIBVS PRESENTES LITTERAS
INSPECTVRIS SALVTEM ET C.

CVM ITAQ, SICVT REI EVIDENTIA MANIFESTAT,
AD ECCLESIAM S. MARIAE DE LAVRETO OB
MAGNA ET STVPENDA, AC PENE INFINITA
MIRACVLA QVÆ IBIDEM EIVSDEM ALMÆ VIRG.
OPERA APPARENT, ET NOS IN PERSONA NOSTRA
EVIDENTER EXPERTI SVMVS, MAXIMVS EX DIVER
SIS MVNDI PARTIBVS CHRISTI FIDELIVM SIT
CONCVRSVS. NOS CVPIENTES VT IPSA ECCLESIA
PER ADDITIONEM NOSTRI MVNERIS CONGRVIS
HONORIBVS FREQVENTETVR, ET VT FIDELES IPSI
EO LIBENTIVS AD DICTAM ECCLESIAM DEVOTIONIS
CAUSA CONFLVANT, QVO EX HOC IBIDEM DONO CŒLE
STIS GRATIÆ VBERIVS CONSPEXERINT SE REFECTOS,
DE OMNIPOTENTIS DEI MISERICORDIA AC BEATOR
PETRI, ET PAVLI APOSTOLOR, EIVS AVCTORITATE
CONFISI, OMNIBVS VERE PŒNITENTIB, ET CONFESS.
QVI ECCLESIAM PRÆDICTAM IN ASSVMPTIONIS,
NATIVITATIS, ET PVRFICATIONIS EIVSDEM VIRG.
MARIAE FESTIVITATIBVS, NEC NON DIEBVS
DOMINICIS PER TOTVM ANNI CIRCVLVM DEVOTE
VISITAVERINT, PRO SINGVLIS FESTIVITATIBVS,
ET DIEBVS DOMINICIS ANTEDICTIS QVIBVS ID
EGERINT, SEPTEM ANNOS, ET TOTIDEM QVADRA
GENAS DE INIUNCTIS EIS PŒNITENTIIS MISERI
CORDITER RELAXAMVS, PRÆSENTIBVS PERPETVIS
FVTVRIS TEMPORIBVS DV RATVRIS. DATVM ROMÆ
APVD SANCTVM PETRVM ANNO INCARNATIONIS
DOMINICÆ, MCCCC LXIII. QVARTODECIMO
CALEND. NOVEMBRIS, PONTIFICATVS NOSTRI
ANNO PRIMO

HIC EXCISVM SVB ILL.^{mo} ET R.^{mo} DNO D. IOANNE
CARD.^{mo} MORONO PROTEC.^{re} ILL.^{re} ET R.^{re} D.
VINCENTII CASALII GVBER.^{re} IVSSV.

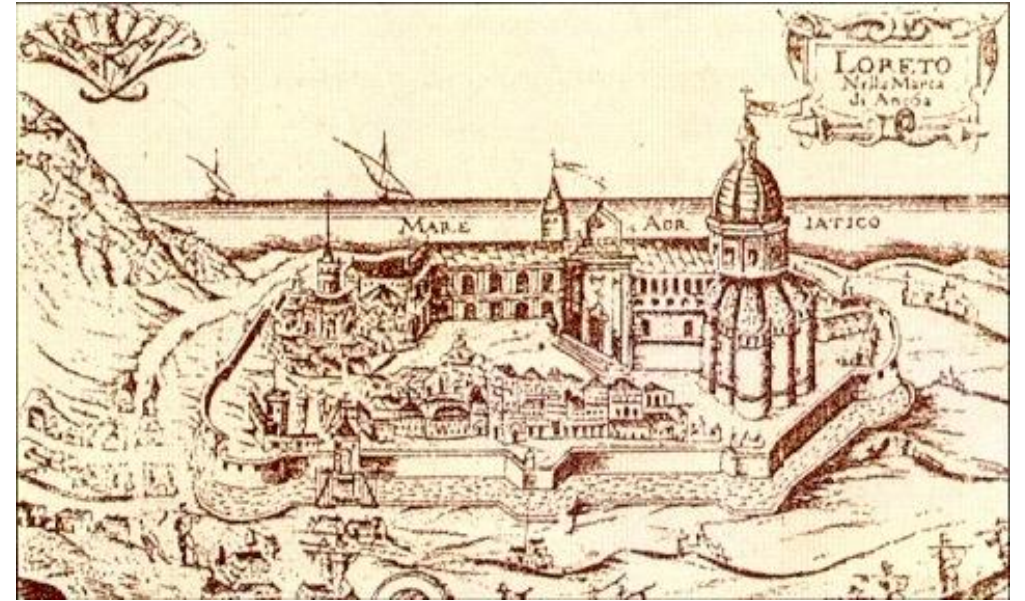
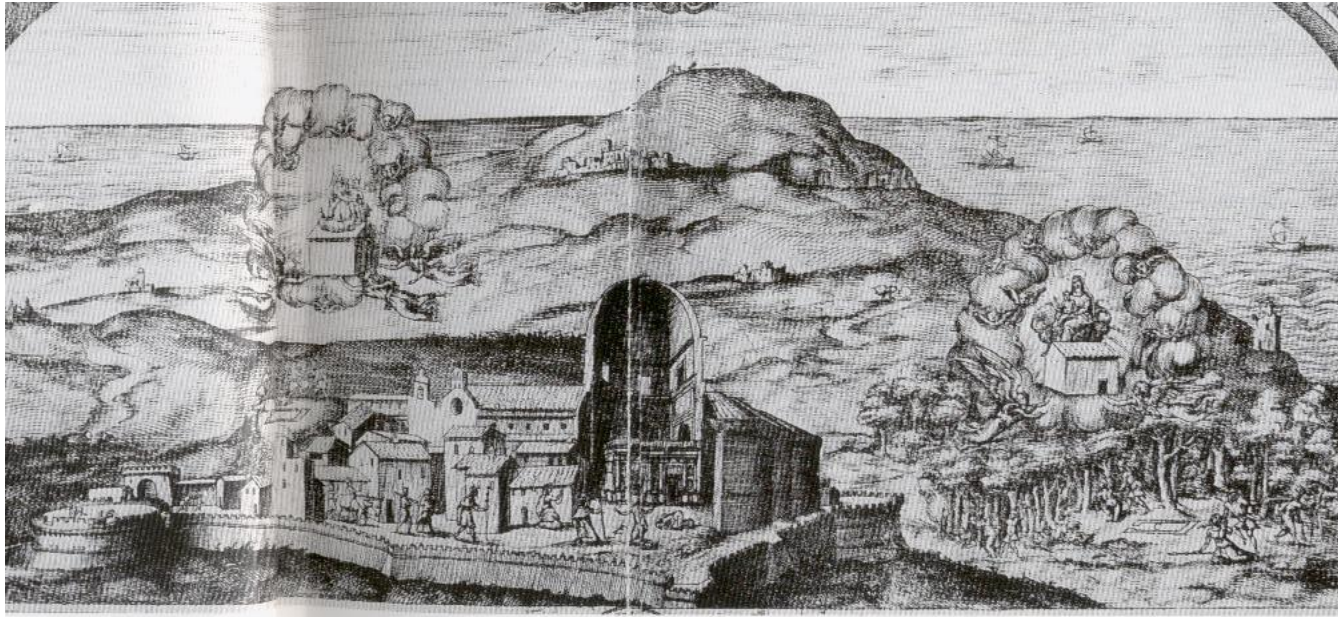


SVMMARIVM LITTERARVM APOSTOL-
PAVLI II SVB ANNO MCCCC LXIII.

PAVLVS EPS SERVVS SERVOR DEI, VNIVERSIS
CHRISTI FIDELIBVS PRESENTES LITTERAS
INSPECTVRIS SALVTEM ET C.

CVM ITAQ, SICVT REI EVIDENTIA MANIFESTAT
AD ECCLESIAM S. MARIAE DE LAVRETO OB
MAGNA ET STVPENDA, AC PENE INFINITA
MIRACVLA QVÆ IBIDEM EIVSDEM ALMÆ VIRG.
OPERA APPARENT, ET NOS IN PERSONA NOSTR

La formazione della prima piccola città attorno alla Santa Casa



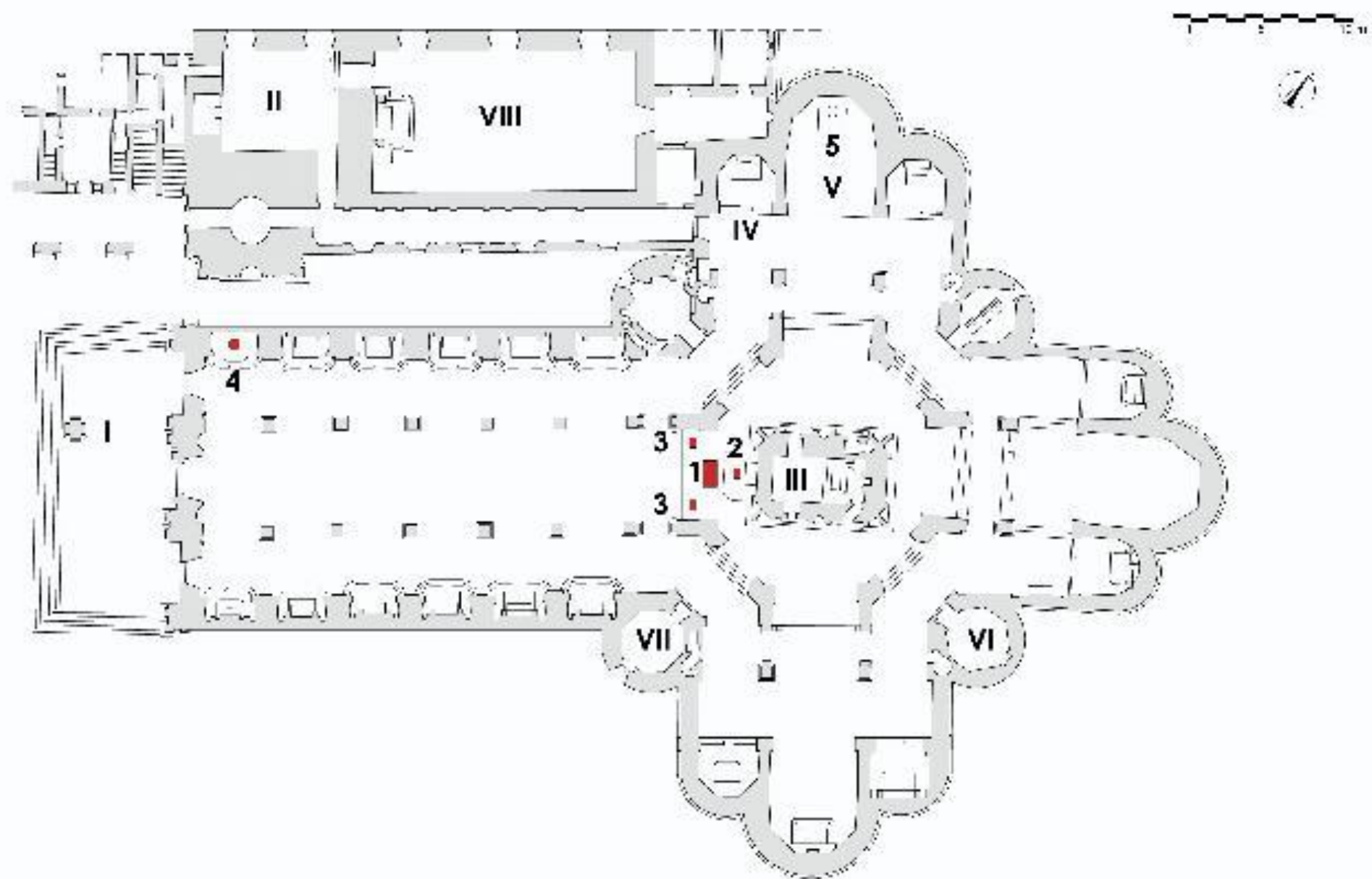


DESCRIZIONE E PARTICOLARITÀ DELLA CITTÀ E SANTA CASA DI LORITO.

I primi nomi della piccola città formatasi attorno alla Santa Casa







Gli archetti di sostegno e il muro recanatesi



L'impossibilità architettonica di una ricostruzione umana



Glass on the floor of the Holy House
showing walls without foundations.

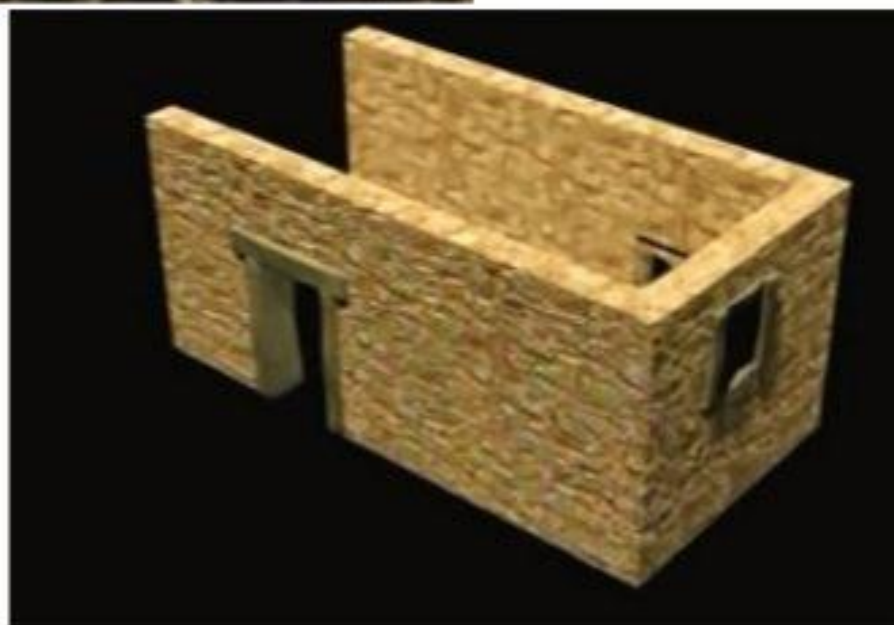






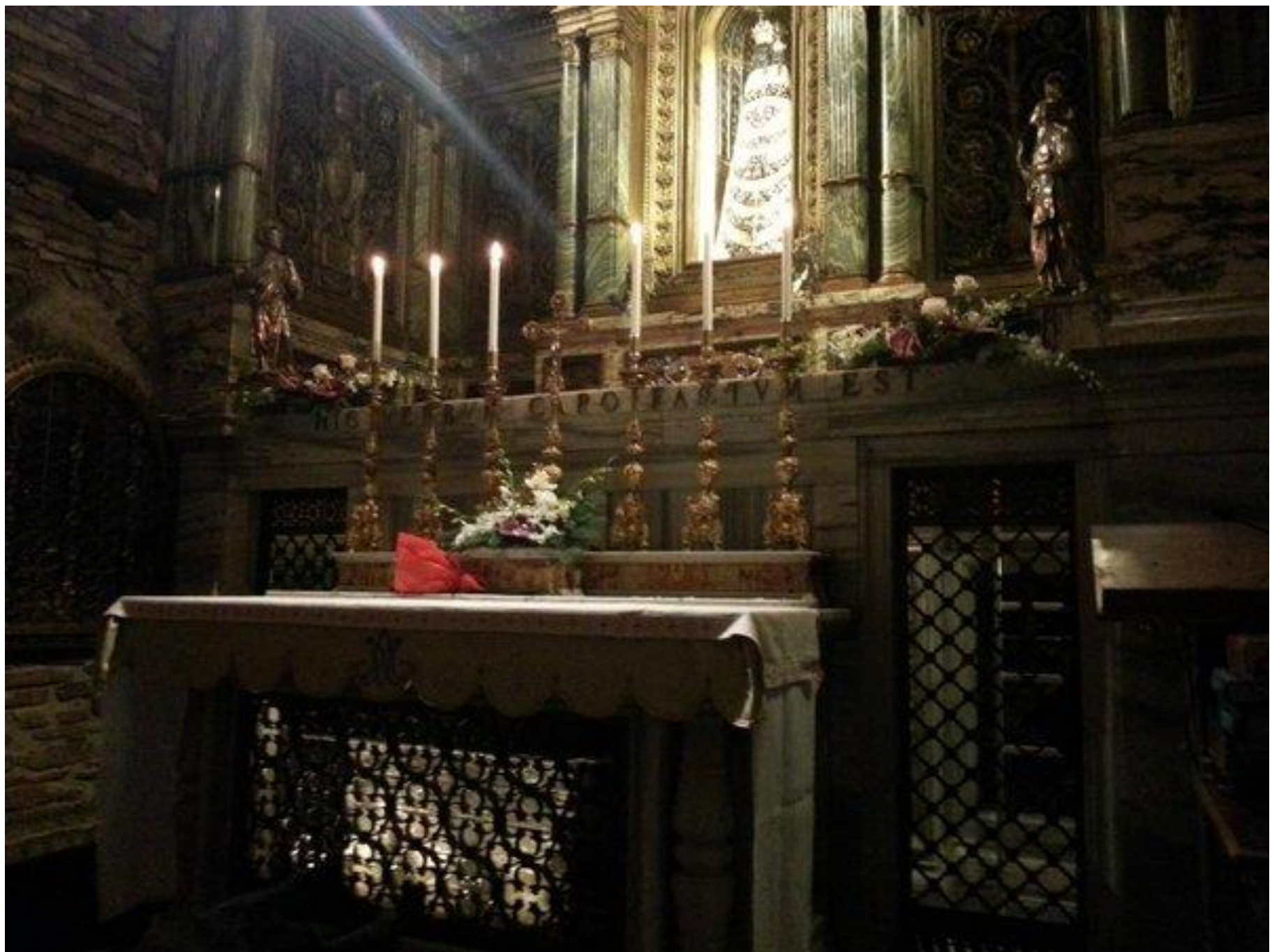
Nazaret-Palestina
La Casa
di
Anna e Gioacchino
circa 20 a. C

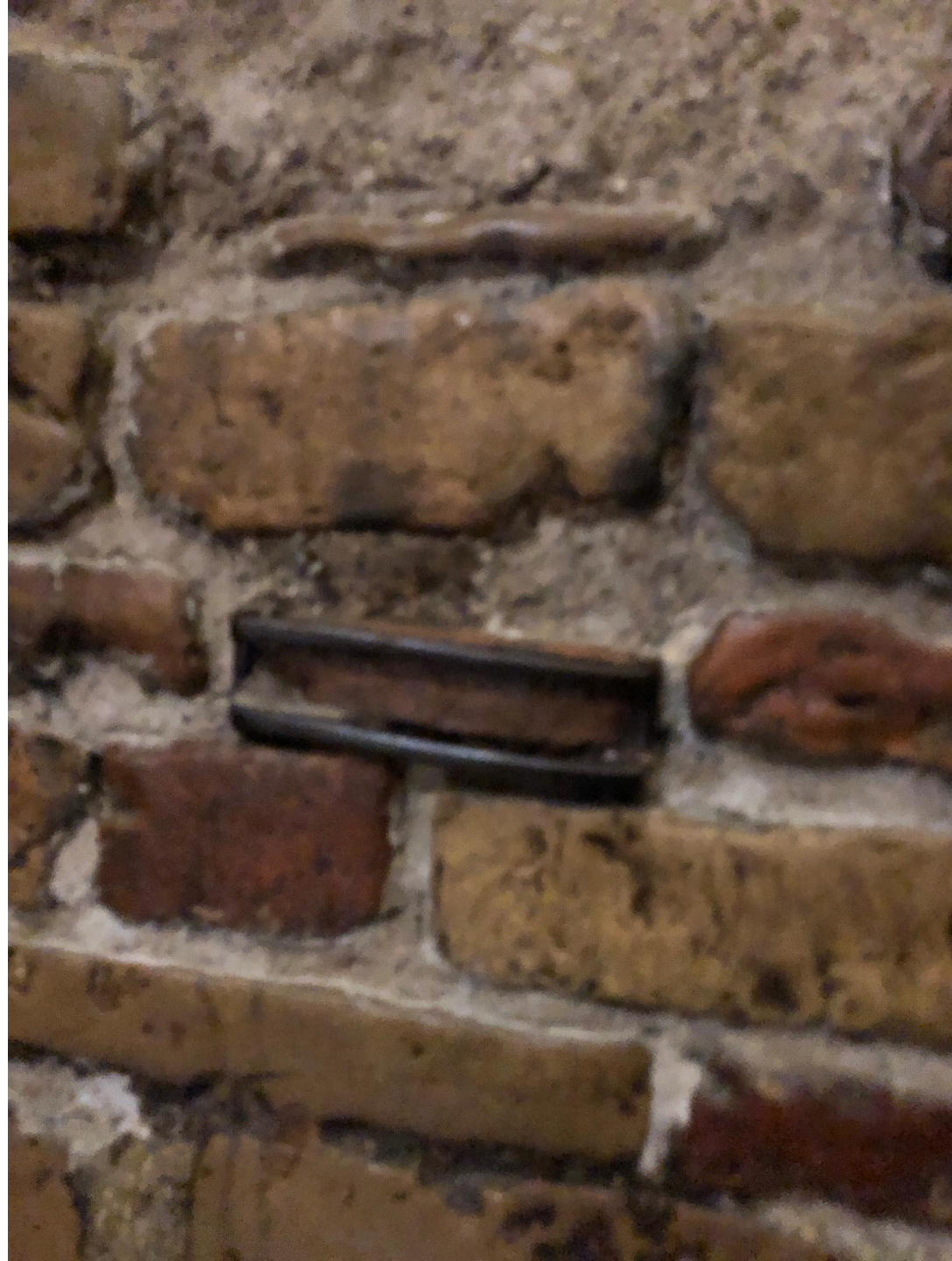
Immagini tratte da un filmato della RAI



Le tre PARETI della Santa Casa











CHRISTIANE HOEDE, OVI METASTASIS VE CAUSA HVC ADVENTIS

[illegible]



CHRISTIANE HOSTES QVI
VRE ANTONYM VIDEAT DIVINIS MYSTERY
MARTIA IN LVCIS DOMI
NGE MONTI TONSTRIS







VIRGINI LAVRETIANAE
QVOD
NAZARENAM SVAM DOMVM
RECINETENSI TERRITORIO
FIXAM VOLVERIT
SENATVS POPVLVSQ
TANTI BENEFICII MEMORES
AENEAM HANC MOLEM PP

La Vergine Lauretana Patrona principale del Piceno

Tra gli altri documenti di paterno interessamento per il Santuario di Loreto, all'occasione del VI centenario della Traslazione della S. Casa, Leone XIII, da Cardinale pellegrino a Loreto, il 23 Luglio 1894 dichiarava la *Vergine Lauretana Patrona Principale del Piceno* (1).

Riferendosi a questo particolare privilegio della Regione Marchigiana, la felice memoria di Pio XI, nella lettera con cui nominava il Card. Sbarretti quale Legato a Latere per il Concilio Plenario Piceno, tenutosi a Loreto dall'8 al 16 Settembre 1928, scriveva: « Di quella Casa di Nazareth, illustrata dai mirabili esempi di virtù domestiche della S. Famiglia — che il nostro



La B. Vergine di Loreto
a Los Cerillos nel Cile
Patrona degli Aviatori
e dei viaggianti aerei

La B. V. di Loreto Patrona del
Distretto di Sampaloc e Patrona degli
Aviatori a Manila nelle Filippine

Predecessore, d'immortale memoria, cantò ed esaltò con meravigliosi inni introdotti nella liturgia (inni della S. Famiglia) — di quella medesima Casa, trasportata prodigiosamente nel loro territorio, i Marchigiani tanta gioia e gloria ne sentono che con una pietà non comune onorano e venerano la Vergine Lauretana quale loro propria e speciale Patrona... E' impossibile che, essendo voi radunati presso il Santuario Mariano, primo in tutto il mondo, Gesù Cristo, Sapienza dell'Eterno Padre, il quale nell'umile Casetta si preparò alla redenzione del genere umano, è impossibile che Egli, pregato dalla sua Beatissima Madre, non illumini le vostre menti per stabilire le cose più utili » (2).

(1) Decreto della S. Congreg. dei Riti del 23 Luglio 1894.

Nel compiere il sesto secolo dacchè l'alma Casa della Beatissima Madre di Dio Maria fu mirabilmente trasportata in Loreto, gli E.mi e Rev.mi Sigg. Cardinali Amilcare Malagola Arciv. di Fermo ed Egidio Mauri Arcivescovo di Ferrara ed Amministratore Apostolico di Osimo e Cingoli, nonchè tutti gli altri Antistiti dell'intera regione Picena, rappresentando pure i desideri dei Fedeli alle loro cure affidati, umilmente dimandarono al SS.mo Sig. Nostro Leone XIII che si degnasse con la suprema sua autorità dichiarare la Beata Vergine di Loreto principale celeste patrona di tutto il Piceno, e che l'annua ricorrenza del 10 Dicembre festa della Prodigiosa Traslazione abbia a celebrarsi in tutte le diocesi del Piceno con doppio di prima classe.

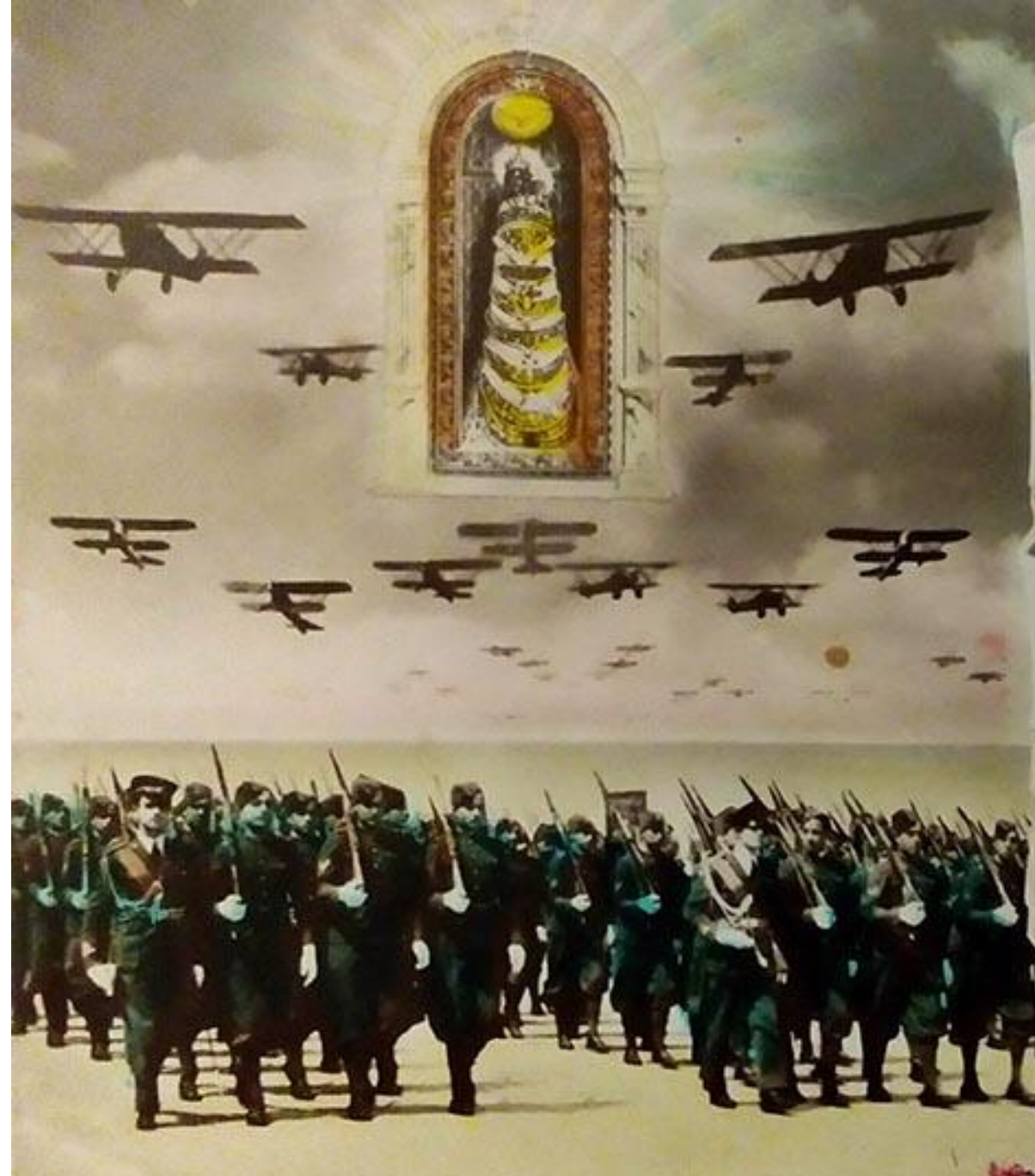
Ora Sua Santità accogliendo di grato animo queste preghiere trasmesse da me sottoscritto, Cardinale prefetto della S. Congregazione dei Riti, dichiarò e costituì la B. Vergine Maria di Loreto Patrona celeste di tutto il Piceno, e decretò pure che la festa della stessa Traslazione si debba celebrare con rito doppio di prima classe con ottava, mantenute le relative rubriche. Volle tuttavia la Santità Sua che relativamente a tale Patronato vengano spedite lettere Apostoliche in forma di breve, non ostante qualunque cosa in contrario.

Dato il 23 Luglio 1894.

† GAETANO CARD. ALOISI MASELLA
Prefetto della S. Congregazione dei Riti

(Vedi « La Vergine di Loreto », anno II. 1894 p. 42)

(2) Cf. Guida del Santuario di Loreto, Marchesini, 1939, pp. 80-81.



PREGHIERA DEGLI AVIATORI ALLA MADONNA DI LORETO (1)

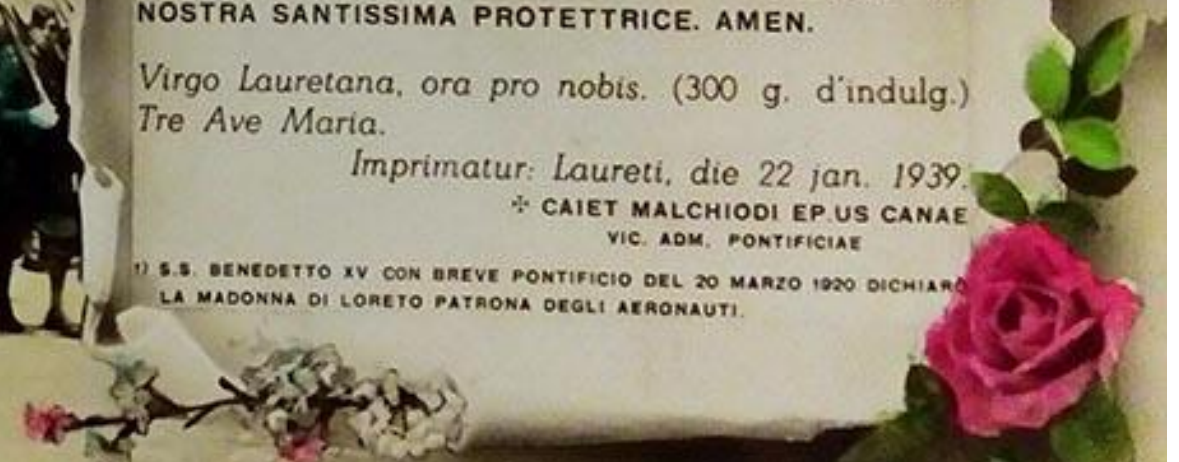
O MARIA SANTISSIMA, VERGINE IMMACOLATA, CHE, PER DIVINA DISPOSIZIONE, FOSTI GUIDA AGLI ANGELI, QUANDO, SULLE LORO ALI, TRASPORTARONO A TERSATTO E POI SUL FORTUNATO COLLE DI LORETO, LA CASA BENEDETTA OVE TU NASCESTI E VIVESTI NELLA PRATICA DI OGNI VIRTÙ, E PER QUESTO SEI INVOCATA PATRONA DEGLI AERONAUTI, VOLGI SEMPRE IL TUO SGUARDO MATERNO SU DI NOI, PILOTI DELL'ALA ITALIANA. CONCEDI A NOI, TUOI FIGLI, LA GRAZIA DI VOLARE IMPAVIDI NELLE IMMENSITÀ DEI CIELI, DI DOMINARE SEMPRE LE INSIDIE DELL' ARIA E DELLA FRAGILE ALA, E DI TORNARE INCOLUMI AI NOSTRI AEROPORTI OVE, CERCANDO DI VIVERE QUALI PERFETTI SOLDATI DI CRISTO E DELLA PATRIA DILETTA, ACQUISTEREMO NUOVA FEDE E NOVELLA FORZA, INVOCANDO TE, NOSTRA SANTISSIMA PROTETTRICE. AMEN.

*Virgo Lauretana, ora pro nobis. (300 g. d'indulg.)
Tre Ave Maria.*

Imprimatur: Laureti, die 22 jan. 1939.

✠ CAIET MALCHIODI EP US CANAE
VIC. ADM. PONTIFICIAE

1) S.S. BENEDETTO XV CON BREVE PONTIFICIO DEL 20 MARZO 1920 DICHIARÒ
LA MADONNA DI LORETO PATRONA DEGLI AERONAUTI.



LA PREGHIERA DELL'AVIATORE

“ Dio di potenza e di gloria
che doni l'arcobaleno dei nostri cieli
noi saliamo nella Tua luce
per cantare col rombo dei nostri motori
la nostra passione.

Noi siamo uomini
ma saliamo verso di Te
dimentichi del peso della nostra carne
Tu, Dio, dacci le ali delle aquile,
lo sguardo delle aquile,
l'artiglio delle aquile, per portare
ovunque Tu doni la luce
la bandiera, la vittoria, la gloria
d'Italia e di Roma.

Fà, nella pace, dei nostri voli il volo più ardito
Fà, nella guerra, della nostra forza la Tua forza, o Signore
perchè nessuna ombra sfiori la nostra terra
e sii con noi come noi siamo con Te
per sempre ,,,



MADONNA DI LORETO
PATRONA DELL'AVIAZIONE

DESCRIPTIO TRANSLATIONIS SANCTAE DOMVS BEATISSIMAE VIRGINIS E NAZARETH IN DALMATIAM ET INFINE T AUREO



Tra la fine del '500 e il principio del '600, un pittore locale, forse su commissione di un nobiluomo appartenente a uno dei casati Leopardi, ha dipinto a olio la tela che descrive la traslazione della cappella della Vergine da Nazareth in Dalmazia e poi a Loreto. Sulla sinistra ha figurato alcune città del Piceno, come in genere si trovavano ricordate nelle stampe popolari dell'epoca. Sulla destra, invece, ha rappresentato varie regioni orientali con grande ricchezza di particolari e ricordi storici legati a quelle terre. L'itinerario emigratorio del dono divino è segnalato con tante cappelle con al di sopra il gruppo divino della Vergine con il Bambino, che il pittore rappresenta anche al centro del dipinto radiato in una mandorla di

nubi e cherubini. La potenza taumaturgica della Vergine lauretana è rievocata in basso sulla destra, dove sono figurati due episodi allora molto noti alla pietà popolare. L'uno si riferisce all'arrivo a Loreto del prete dalmata con il ventre squarciato e l'altro a Giulio II che, durante l'assedio della Mirandola, sfugge a un proietto di bombarda lanciato contro di lui. Nelle lunghe scritte è narrato il racconto di fondazione della chiesa lauretana e vi è l'elenco delle invocazioni litaniche con le quali si pregava la Vergine nella cappella lauretana. Olio su tela, cm 100 x 167. Museo Pinacoteca della Santa Casa.

► **SIMBOLI CALPESTATI****Atti falsi per smontare il miracolo di Loreto**

La traslazione angelica della casa di Nazareth, dove nacque la Madonna, negata in virtù di testimonianze e documenti creati ad arte. Un'operazione che mira a cancellare un segno divino, riconosciuto dal magistero pontificio dopo accurati accertamenti

di **ETTORE GOTTI TEDESCHI**

■ Quando si vuole negare un miracolo perché i miracoli non devono esistere, è sufficiente utilizzare testimonianze «suggerite», documenti di dubbia veridicità o persino riconosciuti falsi, dettagli irrilevanti, e fare infine abili congetture. Così è già stato fatto con i vangeli apocrifi o utilizzando le analisi fatte sui rammenti medioevali della Sindone.

L'ultimo tentativo si riferisce alla traslazione miracolosa della Santa Casa di Loreto, che essendo evento soprannaturale, per renderlo «credibile», si deve spiegare razionalmente. A Loreto nelle Marche si vene-

siali di verifica con ogni tipo di analisi scientifica e valutazione storica e archeologica dell'avvenimento attraverso l'accertamento di testimonianze e documenti infiniti: accertamenti di vescovi locali (Fiume, Ancona, Recanati, Macerata, Napoli...) sui luoghi delle traslazioni miracolose - e soprattutto di sommi pontefici, da **Niccolò IV** (1293) a **Bonifacio VIII** (1294), **Clemente V** (1305), **Giovanni XXII** (1320), **Leone X** (1519) fino ai più recenti **Pio IX**, **Leone XIII** (Enclave Felix Lauretana Civis del 1894), **Benedetto XV** (1920, proclamazione patrona dell'aviazione) e tanti altri omessi.

Poi (a parte san **Giovanni Paolo II** nel 1994 e **Benedetto XVI** nel 2005, fedeli alla «tradizione»), «miracolosamente» è

iniziata l'epoca dei dubbi insinuati sul trasporto della Santa Casa, riconoscendo «finalmente» la necessità di spiegare razionalmente la traslazione, smontaggio, trasporto via mare e rimontaggio. Inutili e ignorate le denunce di falso e manipolazione documentale, utilizzando documenti già sospettabili e anche dimostrati di esser falsi storici, che pretenderebbero spiegare il trasferimento da Nazareth a Loreto più scientificamente. La nuova epoca dei dubbi sembra rifiutare le storie di miracoli. Non sembra infatti esser scientifico, e perciò credibile, un trasporto miracoloso avvenuto per «ministero angelico», cioè fatto da angeli del cielo. Cosicché, per rendere credibile il fatto, si sono immaginate traslazioni più

umane, fatte da crociati che avrebbero smontato e rimontato la Casa (ben cinque volte, in cinque posti diversi!). O persino si è congetturato che il trasporto fosse stato fatto, via mare, da una famiglia nobile dell'Epiro che appunto si chiamava «Angeli».

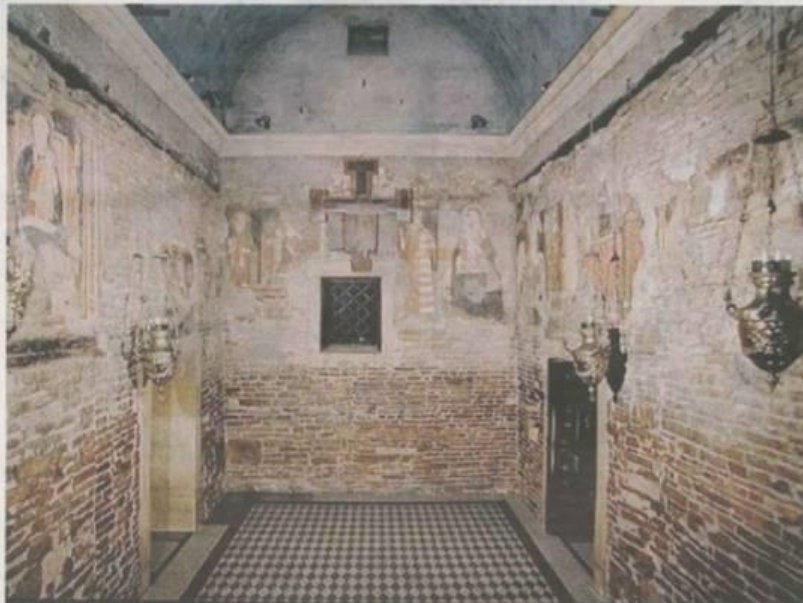
Pur essendo, queste tesi, dimostrate insostenibili e impossibili, per ragioni storiche, architettoniche, scientifiche dal nostro Indiana Jones anconetano, il professore **Giorgio Nicolini**, che ha passato la sua vita a studiare il fenomeno, documentando la simultaneità delle date della traslazione, documentando le analisi chimiche dei materiali che spiegano la loro autenticità (le pietre che compongono le tre pareti che a Nazareth erano ad-

dossate davanti a una grotta sono autentiche della Palestina e la malta è costituita da materiali non conosciuti in Italia, ma usati in Palestina 2.000 anni fa), documentando l'impossibilità di smontaggio e ricomposizione (il collocamento finale dove è ora, vede la Casa senza fondamento su una pubblica strada, con una parte sospesa sul vuoto di un fosso, e che architettonicamente risulta non può esser stata fabbricata lì) e dimostrando che queste ipotesi contraddirebbero le leggi fisiche (ecco che la scienza serve a provare il miracolo)... Eppure ora, dal 1984, si pretende di imporre l'ipotesi incredibile per rendere non credibile la spiegazione della veridicità storica del miracolo della traslazione. Crollando

però la soprannaturalità dell'evento tutto può esser messo in dubbio, perché è proprio la traslazione miracolosa a dar senso all'avvenimento e all'autenticità della reliquia della Santa Casa... In pratica, per «rendere razionalmente credibile» il trasferimento della Santa Casa, sembra volersi affidare a spiegazioni che presuppongono un'impresa di costruzioni e trasporti via mare, trasformando la traslazione miracolosa in una crociera sull'Adriatico. **Papa Ratzinger** sosteneva che la ragione senza fede è sterile e la fede senza ragione è sentimento, ma anche **Albert Einstein** pensava che la fede senza scienza fosse miopia, ma la scienza senza fede fosse zoppa. Eppure oggi l'unico, a mia conoscenza, ri-

Il trasporto via mare era materialmente impossibile da fare

ra, nel Santuario lauretano, la più importante reliquia cattolica esistente al mondo: la Casa di Nazareth, dove fu concepita e nacque la Madonna, dove ricevette l'annunciazione e concepì Gesù (**Pio IX**, bolla *Inter Omnia*). Chi è uso viaggiare con l'aereo, avrà visto nella cappella degli aeroporti italiani la raffigurazione della Vergine di Loreto, con Gesù che tiene in mano un aereo: ciò perché **Papa Benedetto XV** nel 1920 la consacrò Patrona degli aviatori. Ciò è spiegato dal fatto che la Santa Casa di Nazareth, tra il 1291 e il 1296, fu traslata miracolosamente da Nazareth in ben cinque luoghi diversi, fino a Loreto appunto. E questo avvenne per proteggere la Santa Casa dal rischio di distruzione, perpetrabile dai musulmani nell'epoca citata. La verità storica (creduta fino al 1984) della «traslazione miracolosa» è stata sempre dichiarata e mai messa in dubbio per sette secoli dal magistero pontificio solenne, essendoci stati severi procedimenti canonici eccle-



RELIQUIA La Santa Casa di Loreto, che si trova nel santuario delle Marche. Le ricerche dimostrano che è la dimora originaria di Maria a Nazareth

Disprezzare i misteri è misconoscere Dio: vale anche per la Sacra Sindone

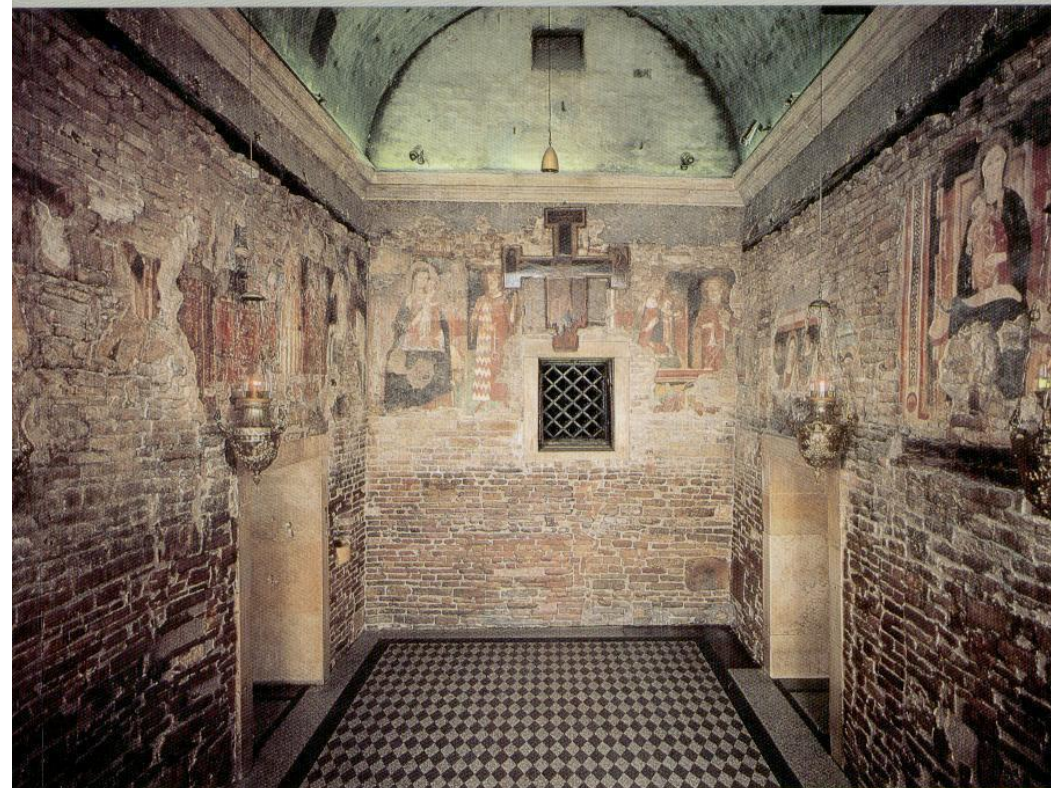
masto a credere alla razionalità della traslazione miracolosa perché ne prova scientificamente la verità, è **Giorgio Nicolini**, convinto che è la fede razionale che spiega i misteri non svelati dalla scienza, che invece vorrebbe spiegare i miracoli, ma anche convinto che disprezzare il miracolo significa disprezzare la conoscenza di Dio per cercare una visione più umana e negare il soprannaturale. Ma soprannaturale non significa «contro natura», significa trascendere (stare sopra) ciò che è naturale. Il rischio implicito di ignorare ciò sta nel confondere una delle due maggiori prove scientifiche della verità, perché la traslazione miracolosa della Santa Casa, come la Sacra Sindone, è un «segno visibile» che dimostra che fede e scienza non sono in conflitto. Perché chi nega questa verità sostenuta dal magistero della Chiesa e comprovata anche dagli studi di Nicolini non lo affronta in un pubblico dibattito?

di **REPUBBLICA ROMANA**



GIUSEPPE SANTARELLI

LA TRASLAZIONE DELLA SANTA CASA DI LORETO



LA SANTA CASA DI LORETO

Giuseppe Santarelli



La Grotta dell'Annunciazione



Il resto della Santa Casa di Maria si trova.... a Loreto, in Italia! Probabilmente venne smontata e portata qua dai crociati, nel 1294.



La "Fontana di Maria".





107 - Dipinto del secolo XVI, conservato nel Museo-Pinacoteca del Santuario di Loreto, raffigurante le varie fasi della traslazione.

con immediata evidenza la duplice interpretazione «soprannaturale» e «naturale» dell'evento con la concomitante rappresentazione della casa trasportata dagli angeli e trasportata sul mare dentro una nave.

Le stampe del 1582-85, sotto l'immagine della Vergine col Bambino seduta sopra la casa in volo, riproducono una nave munita di remi con una piccola chiesa dentro, in mezzo al mare, tra altre navi²⁰² (figg. 108-109).

Il dipinto, conservato nel Museo-Pinacoteca del santuario, è una «Descrizione della traslazione della S. Casa della Beatissima

²⁰² Le stampe descrivono l'*Origine et Traslatione della chiesa di S. Maria di Loreto*, con sotto una didascalia che si ripete in tutte, la quale, secondo alcuni studiosi, riprenderebbe il testo di un'antica lapide esistita nella parete orientale esterna della S. Casa e composta forse poco dopo il pontificato di Sisto IV (1471-84), il cui nome ivi è ricordato, senza menzione invece di quello di papi successivi, pur benemeriti del santuario (cfr. *Contributi archeologici*, 7-8).

Nel presente studio viene riprodotta la stampa conservata alla Galleria degli Uffizi di Firenze (stampa n. 13977), da attribuirsi a Claudio Duchet, attivo prima del 1585. Nella stessa Galleria se ne conserva un'altra molto simile, firmata e datata: *Horatius De Sanctis Aquilanus D.D.* Roma MDLXXXIII (stampa n. 1567).

Nell'Archivio storico della S. Casa si conserva una copia del n. 13977, firmata *Claudii*



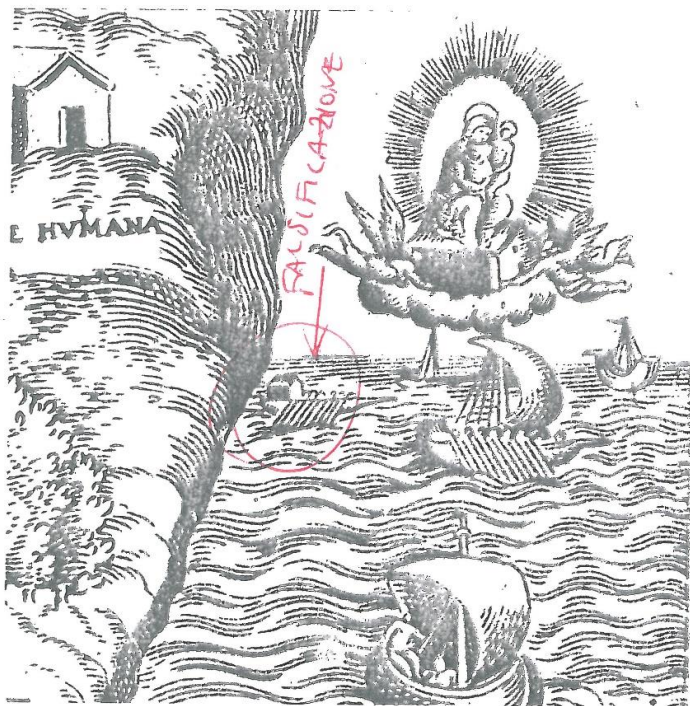
107a - Particolare della figura precedente (fig. 107): la duplice rappresentazione del trasporto della S. Casa per ministero angelico, sempre sulle acque del mare (in basso), e su nave (in alto).

Vergine da Nazareth e quindi a Loreto»²⁰³. Esso si differenzia dalle stampe perché riproduce via mare anche il tra-

Duchet formis, e la copia fotografica di un originale al momento irreperibile, con la scritta: *In Roma appresso Lorenzo della Vaccaria 1582*.

Due esemplari simili ai precedenti si trovano al Castello Sforzesco di Milano (cfr. *Contributi archeologici*, 7-8, n. 9; F. GRIMALDI, *Loreto, Basilica S. Casa*, Bologna 1975, 2-3; AA. Vv., *Antiche vedute di Loreto*, Recanati 1978, 5-6, 44, note).

²⁰³ Nella *Narratio*, in basso, l'ultimo papa nominato è Clemente VII (1513-34), tuttavia la tavola va assegnata alla fine del secolo XVI, giacché in essa figura Porta Romana, edificata



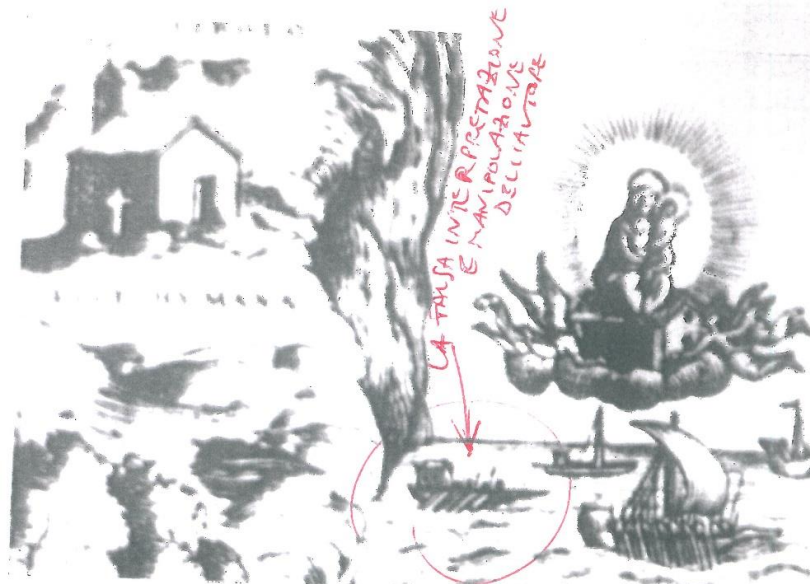
108 - Particolare di una stampa del 1582-1585: la S. Casa trasportata in aria dagli angeli e, sotto, sul mare, trasportata con una nave.

sporto angelico del sacello, con sopra la Madonna chiusa in una cornice di nuvolette (fgg. 107-107a).

Accanto, nella sezione superiore, è raffigurata la solita nave con remi che trasporta una chiesa.

FALSIFICAZIONE
MANIPOLAZIONE

tra il 1589-90 (cfr. AA. Vv., *Antiche vedute di Loreto*, 8-9; F. GRIMALDI, *Loreto, Basilica S. Casa*, 2, 5; AA. Vv., *Felix civitas lauretana*, Loreto 1981, 22-26). Questa tela del museo di Loreto deve identificarsi con quella segnalata nel 1908 a Osimo da L. SPADA, *Un quadro relativo alla S. Casa*, in *Annali della S. Casa*, 1908, 327-31, il quale ne dà una particolareggiata descrizione, corrispondente in tutto all'esemplare loretoano, compreso lo stemma gentilizio della famiglia Nobili-Leopardi.



109 - Stampa n. 13977 degli Uffizi di Firenze del 1582-1585: in alto il volo angelico della S. Casa e sotto il suo trasporto su nave.

Nel mezzo spicca la Vergine col Bambino, entro una cornice di nubi a mandorla, punteggiata di testine d'angeli, con la scritta: Ave stella maris, la quale sembra alludere al viaggio per mare della S. Casa sotto la protezione di Maria.

o) *Il caminetto di Anna di Bretagna*

Tutte queste raffigurazioni sembrano trovare come una sintesi in una storia della traslazione scolpita su pietra agli inizi del secolo XVI in quattro pannelli, i quali un tempo costituivano e orna-

LA "STELLA MARIS"
SI RIFERISCE ALLA
MADONNA PROCLAMATA
PATRONA DELLA MARE

Una copia eseguita da Ignazio d'Atzara nel 1955 – e qui riprodotta – si ammira negli uffici della Congregazione Universale della S. Casa (cfr. *Annali della S. Casa*, 1955, 156).

Dal Sito Internet: www.lavocecattolica.it

Natanaele: "DA NAZARETH PUO' MAI VENIRE QUALCOSA DI BUONO?..." (Gv.1,46)

Natanaele è poi divenuto l'Apostolo San Bartolomeo. Egli ricevette da Gesù il più bel elogio:

"Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità" (Gv.1,47)

Chissà quante volte San Bartolomeo (Natanaele) avrà meditato nella sua vita all'errore inconsapevole di quella obiezione scettica rivolta a Filippo: *"Da Nazareth può mai venire qualcosa di buono?"...*

Invece, da Nazareth è "venuto" "tutto il bene" per l'Umanità:

- da Nazareth è "venuta" *all'esistenza* la Vergine Maria, "concepita" Immacolata nella Santa Casa di Nazareth;
- da Nazareth è "venuta" *alla luce* la Vergine Maria, essendo ella nata nella stessa Santa Casa in cui fu concepita Immacolata;
- da Nazareth è "venuto" *all'esistenza* Gesù Cristo, il Figlio di Dio, Salvatore degli uomini, incarnatosi per opera dello Spirito Santo nel seno verginale di Maria nella Santa Casa di Nazareth;
- la Santa Casa di Nazareth è "venuta", infine, *a Loreto*, dopo varie "traslazioni miracolose" operate dagli angeli del Cielo, dopo essere stata "divelta dalle fondamenta" a Nazareth (secondo l'espressione usata dal Beato Pio IX), e così poter continuare dall'Europa e dall'Italia - quale *"reliquia miracolosa"* e luogo dell'*Incarrazione* - l'opera di salvezza di Maria e di Gesù per la Chiesa e per l'Umanità.

**DA NAZARETH PERCIO' E' "VENUTA" LA SALVEZZA
E TUTTO CIO' CHE DI BUONO DIO VOLEVA DONARE ALL'UMANITA'**

Si potrebbe dire anche oggi, per chi sente parlare della Santa Casa di Loreto con scetticismo: "VIENI E VEDI" (Gv.1,46), e riascoltare fra quelle "Sante Pareti" le parole dell'angelo a Maria: **"RALLEGRATI..."**.

dal Sito Internet: www.lavocecattolica.it/santacasa.htm

Ancona, giovedì 24 agosto 2006

San Bartolomeo, Apostolo



Ecc.za Rev.ma

Mons. EDOARDO MENICHELLI

Arcivescovo Metropolita di Ancona-Osimo

Piazza del Senato, 7 - 60121 ANCONA

Tel. 071.55733 (ab.) - 071.2085820 (uff.) - Facsimile 071.2075003

Posta Elettronica: curia@diocesi.ancona.it

OGGETTO: La storia delle "Miracolose traslazioni" e il culto della Santa Casa di Nazareth a Loreto - Richiesta di apertura procedura canonica per "delitto di falso" (can. 1391) riguardo alla "questione lauretana". Con rif. al Prot. n.241/06 di Mons. Edoardo Menichelli, Arcivescovo di Ancona, e con rif. al Prot. 1802/05/L presso "Congregatio de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum".

Ecc.za Rev.ma,

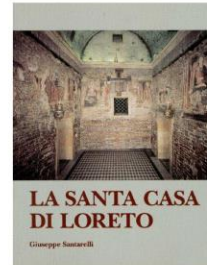
nell'odierna Festa Liturgica del grande apostolo San Bartolomeo, il cui iniziale scettico ed erroneo interrogativo su Gesù ancora risuona nelle parole eterne dal Vangelo: *"DA NAZARETH PUO' MAI VENIRE QUALCOSA DI BUONO?"* (Gv.1,46), voglio anzitutto esprimere la mia gratitudine per l'Udienza concessami in data odierna, in relazione alla mia richiesta di un intervento canonico e autoritativo nei riguardi di alcuni operatori della Basilica Pontificia Lauretana - in specie nei riguardi del Padre Giuseppe Santarelli, *Direttore della "Congregazione Universale della Santa Casa"* -, i quali, nell'ultimo trentennio, hanno operato una grave e sacrilega "falsificazione" della storia della Santa Casa di Nazareth a Loreto e delle sue "Miracolose traslazioni", inficiandone gravemente la storia ed il culto, che ora non è più ricordato e celebrato neppure secondo le norme ed i riti disposti dalla Santa Chiesa Cattolica, da circa sette secoli.

Nel richiedere a Sua Ecc.za Rev.ma, quale Arcivescovo-Metropolita di Ancona, sotto la cui giurisdizione ricade anche la Diocesi e il Santuario di Loreto, di adempiere a tutte le disposizioni canoniche previste a riguardo del “delitto di falso” (can. 1391 C.D.C.) - con i conseguenti opportuni “provvedimenti” canonici da adottare contro i responsabili di tale “apostasia lauretana” -, al fine di “fissare” le principali richieste che Lei volevo in proposito presentare, mi permetto di lasciarLe la presente Lettera, a modo di “pro-memoria”, rimandando - per ogni specifico approfondimento - ad altri incontri che vorrà benevolmente programmare e concedermi, finalizzati ad illustrarLe nel dettaglio le “gravi falsificazioni documentali” inerenti il tema in oggetto.

In particolare intendo qui denunciare la principale opera mistificatrice sulla “questione lauretana”, da cui sono discese tutte le altre, cioè il libro del Padre Giuseppe Santarelli “LA SANTA CASA DI LORETO” (nelle sue varie edizioni), che ben definirei come “Il Codice da Vinci Lauretano”, dato che per oltre la metà dei suoi contenuti è frutto di fantasiose, romanzesche e inesistenti congetture, dissacratorie della “Verità Lauretana”, supportate in un modo molto sofisticato mediante un innumerevole uso - da parte dell'autore - di “manipolazioni” e “falsificazioni” storiche e documentali.

Ciò lo scrissi apertamente allo stesso Padre Santarelli (come pubblicato e leggibile anche nel mio Sito Internet: www.lavocecatolica.it), ove gli dichiaravo, tra l'altro:

“Nel Suo principale libro “LA SANTA CASA DI LORETO” (edizione del 2003), che ha dato origine alla “falsa ipotesi” del trasporto umano della Santa Casa, Lei svolge una vasta e sistematica trattazione volta a voler dimostrare, davvero “a tutti i costi”, tale Sua “nuova ipotesi” del “trasporto umano”, con l'intento esplicito, da Lei scritto alla fine del libro (cfr.



pag.485), “Qui si è cercato di dimostrare che il materiale del nucleo originario della Santa Casa, in tutto o in parte, può considerarsi nazaretano e che il trasporto miracoloso può essere ritenuto un'amplificazione letteraria successiva”. Tuttavia, gli “ignari” ed “inesperti” lettori del Suo libro non possono verificare in alcun modo che una molteplicità di documentazioni ed argomentazioni da Lei riportate ed esposte nel Suo libro - a “dimostrazione” delle Sue “ipotesi” - sono talvolta del tutto “prive di fondamento” (cfr. le pagine 235-297) e non raramente sono “alterate” e “manipolate”, e perciò “falsificate”, cambiandone il senso originario e l'intenzione autentica degli autori delle “documentazioni” da Lei riportate, che invece, nella realtà del documento “autentico”, sconfessano totalmente le Sue “false” “ipotesi”. (...). In proposito, persino ad alcuni Papi, come Paolo II e Leone X (cfr. le pagine 366-369), Lei “stravolge” le parole dei testi delle loro “Bolle Papali”, facendo dire ad essi ciò che pensa Lei e non ciò che essi, insigniti della Suprema Autorità Apostolica, hanno “realmente” “affermato” e “scritto”, confermando da parte loro – quali “Vicari di Cristo” – sia “l'autenticità” della “Santa Casa” come anche delle “Miracolose Traslazioni”

di essa, mentre Lei fa credere il contrario. Anche ai più importanti e antichi autori attestanti “la Tradizione Storica” - come il Beato Giovanni Battista Spagnoli, il Teramano, il Ricci, ed altri ancora - Lei fa loro dire il contrario di quanto essi hanno “realmente” scritto. Essi parlano “solo” e “soltanto” delle “traslazioni miracolose”, per “il ministero angelico” (gli “angeli” del Cielo!...), mentre Lei - con contorte argomentazioni e “stravolgendo” il senso delle loro parole e dei loro scritti - fa credere ai lettori che essi abbiano parlato di una “traslazione” della Santa Casa avvenuta “per mare”, mediante “la nave”, e non per “il ministero angelico” (cfr. le pp.369-400). Così ugualmente fa nel citare innumerevoli “icone” (cfr. le pagine 401-472). Poiché così è (e lo dimostrerò punto per punto), il Suo libro come può allora essere definito un libro “storico”?... In realtà, il Suo libro “LA SANTA CASA DI LORETO”, è invece un libro che opera una autentica “falsificazione storica”!... E con questa “falsificazione storica” Lei - al di là sicuramente delle Sue “buone” intenzioni iniziali - ha ottenuto il solo risultato di “confondere” e “far smarrire” all'intera Chiesa “la verità” della “Traslazione Miracolosa” della Santa Casa e “l'autenticità” stessa della “reliquia nazaretana”. Siamo ormai giunti al punto che – negli anni recenti – in tale “smarrimento” siano potuti “incappare” (pur in totale buona fede) persino “eminenti” e “sante” personalità ecclesiastiche... e che nulla ormai “sembra” che si voglia fare - da parte delle Autorità Ecclesiastiche - per “ripristinare la verità”!... Tuttavia Lei stesso, nel Suo libro sopra citato, scrive anche, riguardo all'ipotesi del “trasporto umano”: “Questo discorso, ovviamente, è svolto soltanto su un piano ipotetico, non essendoci documenti espliciti in materia...” (cfr. pag.297). Infatti è proprio così... Eppure il Suo libro è “pieno” di documenti “manipolati” e “stravolti”, che vengono citati come se costituissero “esplicita” “dimostrazione” della “verità” delle Sue “false ipotesi”!... Sta di fatto che attualmente le Sue “ipotesi” (“false”) sono divenute “la verità ufficiale” del Santuario Lauretano, pur “non essendoci documenti espliciti in materia”, come Lei stesso ha dichiarato nel Suo libro. Invece, delle autentiche “prove” storiche, archeologiche e scientifiche e delle “approvazioni” della Chiesa non se ne parla più in alcun modo: tutto viene “occultato” a Loreto!... Avviene, anzi, al contrario, che ogni apporto “nuovo” che viene offerto per dimostrare “la verità” della “Traslazione Miracolosa” e “l'autenticità” della reliquia della “Santa Casa” viene “rifiutato”.

Così scrivevo al Padre Santarelli, in una *Lettera Aperta* del 17 novembre 2005, e **qui riconfermo a Lei, Ecc.za Rev.ma, tutte le mie denunce, chiedendo di nuovo - esplicitamente e “ufficialmente” - di intervenire d'autorità, o di far intervenire d'autorità a chi compete, presso la Basilica Pontificia Lauretana, per far togliere ed impedire l'ulteriore diffusione di questo testo del Padre Santarelli e di altri testi consimili, da esso derivati, e propagati dalla stessa Basilica, ingannando così milioni di pellegrini “indifesi”, che confluiscano nella Santa Casa e alla conoscenza della sua storia con una fede “semplice” e facilmente ingannabile.**

Tale libro, infatti, non riporta “la verità” sulla “questione lauretana”, ma “LA MENZOGNA” ed è inaccettabile e “GRAVEMENTE IMMORALE” che all'interno della Santa Chiesa possa essere autorizzata una così “grave” e “colossale menzogna” dissacratrice delle opere meravigliose di Dio e della Vergine Maria, attuate davvero “miracolosamente”, per il bene della Chiesa e per la Salvezza dell'Umanità, e sempre “approvate” nella sua autenticità da tutti i Sommi Pontefici, nelle forme più ufficiali e solenni del Magistero Ordinario, da sette secoli.

Tali mie denunce le avevo già formulate in varie corrispondenze degli anni passati ad altri “responsabili” e ancor più formalmente in una Lettera scritta a Mons. Angelo Comastri (in data 1° novembre 2004), quando era Arcivescovo di Loreto. Tali innumerevoli Lettere scritte negli ultimi anni sono già a Lei in parte pervenute. Nell'ultimo anno si è associato a me anche l'Avv. Prof. Francesco Dal Pozzo da Firenze, che - a mio nome - ha fatto pervenire innumerevoli altre petizioni e documentazioni ad altre Autorità Ecclesiastiche delle “Congregazioni Vaticane” ed anche a Sua Santità Benedetto XVI.

In proposito, in passato avevo anche fatto dei tentativi - a partire dal 1996 - per ottenere un colloquio diretto con il “santo” Pontefice Giovanni Paolo II, recandomi anche direttamente in Vaticano. Ma una tale Udienza - essendo privo dell'accompagnamento del mio Vescovo - non mi veniva mai autorizzata dalle persone addette alle prenotazioni. In proposito, il Suo Segretario Don Carlo Spazzi potrà attestarLe di telefonate da me a lui fatte direttamente dal Vaticano, ove gli richiedevo di far telefonare in Vaticano il Suo predecessore Mons. Franco Festorazzi, perché confermasse e attestasse a suo nome la mia richiesta di Udienza con il Santo Padre. Non so, in proposito, se Don Carlo ne abbia poi effettivamente parlato con Mons. Festorazzi.

Circa due anni fa composi, infine, il libro **“La veridicità storica della Miracolosa Traslazione della Santa Casa di Nazareth a Loreto”**, in preparazione ad un incontro



chiarificatore e risolutivo con Mons. Comastri. In proposito, l'ex-Arcivescovo di Loreto, Mons. Angelo Comastri, alla mia Lettera del 1° novembre 2004 mi rispose con un'altra Lettera, datata 8 novembre 2004, ove mi scrisse (testualmente): *“Gent.mo Prof. Nicolini, la ringrazio per il materiale inviatomi circa la questione della traslazione della Santa Casa, che leggerò con attenzione, data la rilevanza del fatto. Quanto ad un possibile incontro, sarà mia premura chiamarla, anticipandole che sarà possibile dopo le feste natalizie e prima dell'Epifania”*. Purtroppo quella “chiamata” non mi venne mai fatta, né vennero soddisfatte le richieste da me avanzate nella stessa Lettera, e si continuò a Loreto, e si continua ancora con sempre maggiore gravità nell'*apostasia dalla verità, utilizzando ora “pretestuosamente” persino un “errore storico” dell'ex-Card. Ratzinger (ora Benedetto XVI) per far confermare in modo definitivo “la menzogna”, e così continuare impunemente e falsamente ad affermare, in pubblicazioni “ufficiali” della Basilica Lauretana, che nel Santuario Pontificio di Loreto vi sarebbero solo delle semplici “pietre” prelevate dagli uomini dalla Santa Casa di Nazareth e lì trasportate “con la nave” da indefiniti “crociati” o da una famiglia principesca orientale. Da cui ne consegue che a Loreto “non c'è” la reliquia “autentica” della Santa Casa di Nazareth, ma solo delle “pietre” “prelevate” da essa!...*

Nei miei innumerevoli scritti - anche a Lei noti - ho però dimostrato in modo inequivocabile come tali affermazioni siano destituite di ogni fondamento storico e come, oltre ad essere smentite anche dall'archeologia e dalla scienza, esse siano il frutto di una autentica **FALSIFICAZIONE DISSACRATRICE**, espone inizialmente in forma di “ipotesi” (false!), che però diedero inizio - circa 30 anni fa - ad autentiche **“falsificazioni”** documentali generalizzate.

Tali “falsificazioni documentali” generalizzate sono state fatte e continuano ad essere fatte allo scopo evidente di **sostenere “a tutti i costi” la validità della nuova (falsa) “ipotesi” di studio, e scalzare definitivamente “la verità” dell’autenticità della Santa Casa e delle sue “Miracolose traslazioni”**, come ha scritto espressamente lo stesso Padre Santarelli nel suo libro sopra denunciato: *“Qui si è cercato di dimostrare che il materiale del nucleo originario della Santa Casa, in tutto o in parte, può considerarsi nazaretano e che il trasporto miracoloso può essere ritenuto un’amplificazione letteraria successiva”* (cfr. pag.485).

Così in tre decenni i nuovi “studiosi” sono riusciti a **“sradicare” la “verità storica” della presenza a Loreto dell’autentica Santa Casa di Nazareth e la “verità storica” delle sue “MIRACOLOSE TRASLAZIONI”**, facendo così abbandonare la “tradizione” e i pronunciamenti “ufficiali” e “secolari” (pur essi spesso “falsificati”) dei Sommi Pontefici e delle Congregazioni Vaticane competenti e seminando confusione e smarrimento nelle menti dei fedeli di tutto il mondo, **facendo di conseguenza abbandonare in tutta la Chiesa la grata venerazione dovuta a tale straordinaria “reliquia nazaretana” e al divino e straordinario “evento” che l’ha condotta “miracolosamente” sino a Loreto, dopo essere stata “in vari luoghi” tra cui, per nove mesi, anche in Ancona, nel 1295, in località Posatora.**



Tutto ciò ha perciò costituito una autentica sacrilega **“dissacrazione” della “tradizione lauretana” e del “culto”** stesso praticato verso la Vergine Lauretana, che attualmente, purtroppo, **non è più proposto e non è più fondato sulla “verità storica” tramandata dalla “tradizione” e sull’obbedienza al Magistero Ordinario della Chiesa Cattolica.**



La Chiesa, infatti, ha sempre insegnato e fatto celebrare **“la miracolosità” delle “molteplici traslazioni” della Santa Casa** e non ha mai proposto - come oggi invece avviene a Loreto - il “falso” e mai avvenuto “trasporto umano” di “semplici” “pietre” “prelevate” dalla Santa Casa di Nazareth *(che perciò non si troverebbe a Loreto!...)*.

Seppure profondamente addolorato e con sincero ed umile rispetto avevo scritto già due anni fa a Mons. Comastri, quando era Arcivescovo di Loreto (dopo precedenti richieste disattese), **“avvertendolo”** che il mancato “ripristino” della “verità storica” e la prosecuzione della diffusione della “falsificazione storica” operata dalla stessa Basilica Pontificia Lauretana, **mi avrebbe obbligato “in coscienza” ad una “denuncia” e “confutazione” pubblica dei “responsabili” di tali “falsificazioni documentali”**.

Constatato, perciò, come fossero rimaste disattese **tutte le precedenti istanze, obbligato dalla mia “coscienza”, mi sono trovato purtroppo costretto ad iniziare a fare, negli**

ultimi due anni, le denunce e confutazioni “pubbliche” preavvertite, dopo aver tentato degli ulteriori “ultimi” e “caritatevoli” *(ma purtroppo “inutili”)* “tentativi” di richiamo alla “resipiscenza” presso il Padre Giuseppe Santarelli, Direttore della *“Congregazione Universale della Santa Casa”* e principale responsabile delle “falsificazioni” operate e, nell’ultimo anno, anche a Mons. Gianni Danzi, attuale Arcivescovo di Loreto. Avevo anche rivolto al riguardo più “appelli” ad altre Autorità Ecclesiastiche responsabili: ma purtroppo sono rimasti - a tutt’oggi - sempre “inascoltati” o, addirittura, “respinti”.

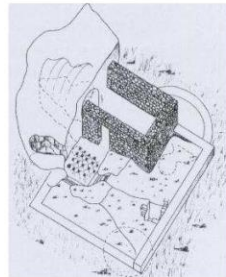
Avendo Lei già avuto, Ecc.za Rev.ma, da parte mia, molto materiale “documentativo”, che - dietro Sua richiesta - potrò all’occorrenza ampliarLe ulteriormente, **Le sintetizzo in questo scritto le VERITÀ IRRINUNCIABILI e INELUDIBILI che - con sincera umiltà e rispetto - Le supplico – per quanto a Lei compete quale Arcivescovo-Metropolita – di FAR RIPRISTINARE CON AUTORITÀ nella Basilica Lauretana, memori di quel severo monito della Parola Divina: “Chi dunque sa fare il bene e non lo compie, commette peccato” (Gc.4,17).**



Essendo la Santa Casa di Loreto e la sua “straordinaria storia” un bene inestimabile per tutta la Chiesa e per tutta l’Umanità, di cui ognuno di noi cristiani non può non sentirsi “responsabile”, memore anche delle parole di San Paolo - “rifiutando le dissimulazioni vergognose, senza comportarci con astuzia né falsificando la parola di Dio, ma annunziando apertamente la verità, ci presentiamo davanti a ogni coscienza, al cospetto di Dio” (2^a Cor.4,2), in obbedienza alla mia coscienza e alle norme del Codice di Diritto Canonico (cfr. can.1391), in particolare del can.212 (§.3) - che dichiara: “In modo proporzionato alla scienza, alla competenza e al prestigio di cui godono, (i fedeli) hanno il diritto, e anzi talvolta anche il dovere, di manifestare ai Sacri Pastori il loro pensiero su ciò che riguarda il bene della Chiesa; e di renderlo noto agli altri fedeli, salva restando l’integrità della fede e dei costumi e il rispetto verso i Pastori, tenendo inoltre presente l’utilità comune...”

~, nell’odierna Udienza concessami, di cui Le sono profondamente grato, Le chiedo di nuovo, con umile franchezza e fermezza, per il bene delle anime redente dal Sangue di Cristo e ad onore e gloria della Santa Chiesa, di avviare le procedure canoniche e operative sopra indicate, a riguardo del “delitto di falso”, per:

- **BANDIRE** per sempre dalla Basilica Lauretana le “false” “ipotesi” di un trasporto umano delle “semplici” “pietre” della Santa Casa di Nazareth, facendo togliere o correggendo le relative pubblicazioni e “falsificazioni” in esse presenti che lo propongono, e che hanno “ingannato” e continuano ad “ingannare” milioni di pellegrini e l’intera Chiesa.
- **RIPROPORRE** solennemente l’insegnamento del Magistero Ordinario della Chiesa, che si è pronunciata al riguardo da sette secoli, “approvando” in un modo ininterrotto e inequivocabile, con centinaia di scritti e Bolle Papali “ufficiali” e “solenni”, “la verità” delle “traslazioni miracolose” della Santa Casa.
- **FAR CONOSCERE** gli scritti e le documentazioni “autentiche”, sia delle “approvazioni pontificie”, come degli studi storici, archeologici e scientifici comprovanti la **verità storica** delle “miracolose traslazioni”.



- **CHIARIRE** in modo inequivocabile che a Loreto non ci sono solo delle “pietre” “prelevate” dalla Santa Casa di Nazareth, ma che a Loreto vi sono invece proprio **le “tre Sante Pareti” “integre”**, che a Nazareth costituivano la “Camera di Maria”, addossata davanti ad una grotta, ove la Vergine Santissima ricevette l’annuncio angelico e ove avvenne l’Incarnazione nel suo seno del Figlio di Dio.



- **CELEBRARE** il 10 dicembre di ogni anno “la Liturgia della Miracolosa Traslazione”, così come l’ha voluta la Santa Chiesa e in sincera obbedienza ad essa, senza più “equivoci” riguardo alla “miracolosità” di questa opera divina e cessando, perciò, di confonderla e di farla confondere con le “false ipotesi” di un

trasporto umano delle “semplici” “pietre” della Santa Casa di Nazareth, che negano la “reale presenza” a Loreto della autentica “reliquia” nazaretana della Santa Casa.

- **APPROFONDIRE** la ricerca storica, nel **promuovere il reperimento di nuove documentazioni** storiche, archeologiche e scientifiche sempre più “probative” a riguardo della “miracolosità” della Traslazione della Santa Casa di Nazareth.

Ecc.za Rev.ma,

mi permetta ancora un richiamo alle Parole Divine di San Paolo: *“Noi non siamo come quei molti che mercanteggiano la parola di Dio, ma con sincerità e come mossi da Dio, sotto il suo sguardo, noi parliamo in Cristo”* (2^a Cor. 2, 17), poiché *“non v'è creatura che possa nascondersi davanti a lui, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi suoi e a lui noi dobbiamo rendere conto”* (Ebr. 4, 13). Comprende, perciò, “il perché” a me sia impossibile “tacere” o “nascondere” “la verità”, conoscendola.



Come ci si potrà giustificare, infatti, davanti a Gesù e a Maria - nel giorno del nostro giudizio - se si continuerà ancora (come avvenuto per tanti anni e nonostante i miei ripetuti richiami) ad ingannare l'intera Chiesa e tutti i pellegrini che vengono nella Basilica Pontificia Lauretana, e nel continuare a perpetuare tale inganno ancora, *“coscientemente”*?... Non sta scritto nella Parola Divina, come riportato sopra, nella Lettera di San Giacomo (di cui la Chiesa Anconitana ha l'onore di custodire la reliquia del capo), *“Chi dunque sa fare il bene e non lo compie, commette peccato”*? (Gc. 4, 17).

Poiché in realtà nessun altro lo fa, può comprendere, Ecc.za Rev.ma, *“il perché”* mi sia anche coercitivo - di fronte alla mia “coscienza”, **per non peccare di “omissione” o di “falsità”** - il rendere sempre più chiara di fronte alla Chiesa e presso l'opinione pubblica non solo “la verità” delle “Miracolose traslazioni” della Santa Casa di Nazareth, così come le ha sempre insegnate la Santa Chiesa e risulta dalla “vera” storiografia, **ma mi è anche obbligante il far conoscere le “falsificazioni dissacratorie” avvenute**, da me tante volte “denunciate”, **utilizzando per tale scopo l'umile ma potente mezzo mondiale di Internet** (con il mio Sito www.lavocecattolica.it), non avendo - nell'assoluta povertà dei mezzi a mia disposizione - nient'altro con cui riuscire a poter far arrivare la mia povera “voce”, che cerco di alzare per far conoscere “l'autentica verità” sulla “storia” delle “Miracolose traslazioni” della Santa Casa di Nazareth a Loreto e per richiedere di farla “ripristinare”, *“... affinché per l'incuria degli uomini, che di solito offusca anche le cose più insigni, non sia cancellato il ricordo di un fatto così meraviglioso”* (Beato Giovanni Battista Spagnoli, sulla “miracolosa traslazione”).

Poiché il Sommo Pontefice San Felice III, già nel V secolo, insegnava e ammoniva che **NON DIFENDERE LA VERITA' VUOL DIRE SOPPRIMERLA** e che **NON OPPORSI AD UN ERRORE VUOL DIRE APPROVARLO**, il Signore Gesù e la Vergine Immacolata Le saranno profondamente grati se vorrà dare seguito alle mie richieste, come sopra indicate, secondo le Sue specifiche responsabilità di Arcivescovo-Metropolita, sotto cui dipende anche la Diocesi di Loreto.



Professandomi quale “umile figlio della Chiesa” ed anche Suo umile figlio, **resto sempre disponibile per ogni ulteriore chiarimento e collaborazione, secondo come riterrà opportuno propormi ed indicarmi**. Le chiedo, a tale scopo, anche la Sua paterna Benedizione, assicurandoLa del mio quotidiano ricordo nella preghiera, in specie alla Vergine Lauretana, per Lei e per tutti gli operatori (sacerdoti e laici) della nostra amata Diocesi di Ancona, i cui Patroni – San Ciriaco e il Beato Gabriele Ferretti – certamente aiuteranno in questo difficile cammino di “conversione” a cui tutti, ogni giorno, dobbiamo tendere per operare la nostra santificazione e pervenire alla Salvezza Eterna della nostra anima.

In fede.

Prof. Nicolini

Prof. GIORGIO NICOLINI

Via Maggini, 230 – 60127 ANCONA

Tel./Fax 071.83552 – Cell. 339.6424332

Posta Elettronica: giorgio.nicolini@poste.it – Sito Internet: www.lavocecattolica.it – Sito Televisivo: www.telemaria.it





LA PREGHIERA DI BENEDETTO XVI

DA RECITARSI NEL SANTUARIO DI LORETO E IN OGNI FAMIGLIA

Santa Maria, Madre di Dio, ti salutiamo nella tua casa.

Qui l'arcangelo Gabriele ti ha annunciato che dovevi diventare la Madre del Redentore; che in te il Figlio eterno del Padre, per la potenza dello Spirito Santo, voleva farsi uomo.

Qui dal profondo del tuo cuore hai detto: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto" (Lc.1,38). Così in te il Verbo si è fatto carne (Gv.1,14). Così tu sei diventata tempio vivente, in cui l'Altissimo ha preso dimora corporalmente; sei diventata porta per la quale Egli è entrato nel mondo.

Dopo il ritorno dall'Egitto **qui**, sotto la fedele protezione di san Giuseppe, hai vissuto insieme con Gesù fino all'ora del Suo battesimo nel Giordano.

Qui hai pregato con Lui, con le antichissime preghiere d'Israele, che allora diventavano parole del Figlio rivolte al Padre, cosicché ora noi, in queste preghiere, possiamo pregare insieme col Figlio e siamo uniti al tuo pregare, santa Vergine Madre.

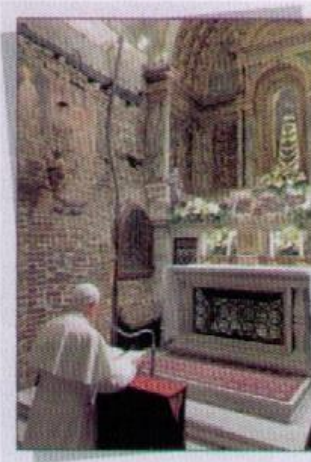
Qui avete letto insieme le Sacre Scritture e certamente avete anche riflettuto sulle parole misteriose del libro del profeta Isaia: *"Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità... Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo... Il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà la loro iniquità"* (Is.53,5.8.11). Già poco dopo la nascita di Gesù, il vecchio Simeone nel tempio di Gerusalemme ti aveva detto, che una spada avrebbe trafitto la tua anima (Lc.2,35).

Dopo la prima visita al tempio con il Dodicenne **siete tornati in questa casa a Nazaret**, e **qui** per molti anni hai sperimentato quello che Luca riassume nelle parole: *"... e stava loro sottomesso"* (Lc.2,51).

Tu hai visto l'obbedienza del Figlio di Dio, l'umiltà di Colui che è il Creatore dell'universo e dai Suoi connazionali veniva chiamato ed era *"il carpentiere"* (Mc.6,3).

Santa Madre del Signore, aiutaci a dire "sì" alla volontà di Dio anche quando non la comprendiamo. Aiutaci a fidarci della Sua bontà anche nell'ora del buio. Aiutaci a diventare umili come lo era il tuo Figlio e come lo eri tu. Proteggi le nostre famiglie, perché siano luoghi della fede e dell'amore; perché cresca in esse quella potenza del bene di cui il mondo ha tanto bisogno. Proteggi il nostro Paese, perché rimanga un Paese credente; perché la fede ci doni l'amore e la speranza che ci indica la strada dall'oggi verso il domani.

Tu, Madre buona, soccorrici nella vita e nell'ora della morte. Amen.



Benedetto XVI

